

REPUBBLICA ITALIANA



Bollettino Ufficiale

Regione Abruzzo

ORDINARIO N. 3 - 17 GENNAIO 2024

Sommario

Atti parte 1

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Leggi Regionali

Legge regionale 10 Gennaio 2024 n. 2

Valorizzazione dei negozi storici. Modifiche alla legge regionale 31 luglio 2018, n. 23 (Testo unico in materia di commercio)

Legge regionale 10 Gennaio 2024 n. 3

Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 2008, n. 1 (Abbattimento delle barriere architettoniche quale criterio generale per l'accesso ai contributi regionali)

Atti parte 2

CONSIGLIO REGIONALE

Verbali

Verbale n. 101/2 del 12.12.2023

Ordine del giorno recante "Impegno della Giunta regionale all'esito dell'approvazione della Rete ospedaliera" relativo al progetto di legge regionale n. 359/2023 (Attuazione del d.m. 2 aprile 2015, n. 70 – Reingegnerizzazione della governance sanitaria – Rete ospedaliera).

Verbale n. 102/9 del 27.12.2023

Risoluzione: Misure per l'istituzione della sorveglianza sanitaria attiva per la fascia di età ricompresa fra 0 e 14 anni.

Verbale n. 102/10 del 27.12.2023

Risoluzione: Misure a sostegno delle attività in regime di concessione demaniale marittima, fluviale e lacuale ad uso turistico –ricettivo.

GIUNTA REGIONALE

Atti della Giunta Regionale

Deliberazione n. 940 del 28.12.2023

REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Determinazioni

Determinazione n. DPC025/004 del 4 Gennaio 2024 - Autorizzazione unica n. 242

A.U. n. 242. ENERGIA ECOSOSTENIBILE S.r.l.. Autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 per costruzione ed esercizio impianto per la produzione di energia elettrica con potenza elettrica pari a 7.236 kWp alimentato dalla fonte rinnovabile solare (parco-agrovoltaico) da ubicarsi nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), località San Giovanni - Foglio 58 particelle nr. 39 - 52- 16 - 197 - 192 - 7 - 6 - 153 - 152 - 166 - 171 - 165 - 172 - 173, sistema di storage dell'energia di 1 MW (capacità 3 MW) e relative opere di connessione alla rete.

Determinazione n. DPC026/305 del 20 Dicembre 2023

CIVETA Srl - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e ss.mm.ii. – Presa d'atto variante non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006.

Determinazione n. DPC026/306 del 22 Dicembre 2023

Polo CIRSU - AIA n. DPC026/179 del 22/09/2020 – Approvazione "Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo".

REGIONE ABRUZZO - DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI

Determinazioni

Estratto Determinazione n. DPE014/244 DEL 30 Novembre 2023

Protezione Civile - Primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei mesi di febbraio e marzo 2015 nel territorio della Regione Abruzzo. D.P.C.M. del 29.04.2015 – Dichiarazione dello stato di emergenza – O.C.D.P.C. n° 256 del 26.05.2016. Comune di Civitella del Tronto – località Ripe. "Primi interventi per la riduzione del rischio idrogeologico sul fenomeno franoso innescatosi a seguito degli avversi eventi meteorici del marzo 2015 nella frazione di Ripe di Civitella del Tronto (TE). 1° LOTTO. CUP [C74H15000820002]. Presa d'atto condivisioni indennità di esproprio pervenute e ordine di pagamento ai proprietari concordatari ai sensi degli artt. 20 e 26 del DPR 327/2001. Impegno di spesa ed assegnazioni contabili.

Estratto Determinazione n. DPE014/245 DEL 30 Novembre 2023

Protezione Civile - Primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei mesi di febbraio e marzo 2015 nel territorio della Regione Abruzzo. D.P.C.M. del 29.04.2015 – Dichiarazione dello stato di emergenza – O.C.D.P.C. n° 256 del 26.05.2016. Comune di Civitella del Tronto – località Ripe. "Primi interventi per la riduzione del rischio idrogeologico sul fenomeno franoso innescatosi a seguito degli avversi eventi meteorici del marzo 2015 nella frazione di Ripe di Civitella del Tronto (TE). 1° LOTTO. CUP [C74H15000820002]. Richiesta di apertura dei depositi amministrativi presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila delle indennità di esproprio a favore delle Ditte non concordatarie ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i. - Impegno di spesa ed assegnazioni contabili.

COMUNE DI PACENTRO

Atti degli Enti locali

Avviso di deposito

Avviso di deposito del PRG con contestuale avvio dei termini di presentazione delle osservazioni di cui all'art. 10 c. 3 della L.R. 18/83.



Al Presidente della Regione

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 2

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n. 102/2 del 27.12.2023

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2024 N. 2

**Valorizzazione dei negozi storici. Modifiche alla legge regionale 31 luglio 2018, n. 23
(Testo unico in materia di commercio)**

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente
Dott. Marco Marsilio

Allegati per Legge regionale 10 Gennaio 2024 n. 2

Articolato

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-01-16/v102-02-signed-signed.pdf>

Hash: 5bdee85dbccb0c4a75134b5cc43da8ab



Al Presidente della Regione

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 3

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n. 102/8 del 27.12.2023

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2024 N. 3

Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 2008, n. 1 (Abbattimento delle barriere architettoniche quale criterio generale per l'accesso ai contributi regionali)

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente
Dott. Marco Marsilio

Allegati per Legge regionale 10 Gennaio 2024 n. 3

Articolato

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-01-16/v102-08-signed-signed.pdf>

Hash: 1a5e383666d42820bfefd8886118a0e1

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO**XI LEGISLATURA**

⏏⏏⏏⏏⏏

SEDUTA DEL 12.12.2023**Presidenza del Presidente: SOSPIRI****Consigliere Segretario: ROMPICAPO**

	ASS.		ASS.		ASS.
ANGELOSANTE		FEBBO		PIETRUCCI	
BLASIOLI	X	FEDELE		ROMPICAPO	
BOCCHINO	X	LA PORTA	X	SANTANGELO	
CARDINALI		MARCOVECCHIO		SCOCCIA	
CIPOLLETTI		MARCOZZI		SMARGIASSI	X
D'ADDAZIO		MARIANI	X	SOSPIRI	
D'ANNUNTIIS		MARSILIO		STELLA	X
DE RENZIS		MONTEPARA		TAGLIERI SCLOCCHI	X
DI BENEDETTO	X	PAOLUCCI	X	VERRECCHIA	
DI MATTEO	X	PEPE			
D'INCECCO		PETTINARI	X		

VERBALE N. 101/2

OGGETTO: Ordine del giorno recante "Impegno della Giunta regionale all'esito dell'approvazione della Rete ospedaliera" relativo al progetto di legge regionale n. 359/2023 (Attuazione del d.m. 2 aprile 2015, n. 70 – Reingegnerizzazione della governance sanitaria – Rete ospedaliera).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'ordine del giorno (ex art. 100 Reg. interno) presentato a firma dei consiglieri Febbo, Verrecchia, D'Incecco, Santangelo, Montepara, D'Addazio, Cipolletti, Quagliari, D'Annuntiis e Sospiri recante: "Impegno della Giunta regionale all'esito dell'approvazione della Rete ospedaliera" relativo al progetto di legge regionale n. 359/2023 (Attuazione del d.m. 2 aprile 2015, n. 70 – Reingegnerizzazione della governance sanitaria – Rete ospedaliera);

Udita l'illustrazione del consigliere Angelosante;

Udito l'intervento del consigliere Fedele;

A maggioranza statutaria

LO APPROVA

Nel testo modificato che di seguito si trascrive:

«Il CONSIGLIO REGIONALE

VISTO il Progetto di Legge regionale n. 359/23, recante ATTUAZIONE DEL D.M. 2 APRILE 2015, N.70 – REINGEGNERIZZAZIONE DELLA GOVERNANCE SANITARIA - RETE OSPEDALIERA

PREMESSO CHE

- *l'attuale rete di reingegnerizzazione ospedaliera rappresenta un grande successo per la Regione Abruzzo perché valorizza pienamente il territorio ed incontra i bisogni assistenziali di tutti i cittadini, garantendo equità di accesso anche per quelle aree con condizioni orografiche critiche, come ad esempio quelle di Castel di Sangro, Atessa e Penne, per i cui ospedali sono stati previsti anche importanti investimenti di edilizia sanitaria;*
- *è stato possibile raggiungere l'obiettivo di aumentare i posti letto per acuti e lungodegenti ed ottenere la qualifica di ospedale di base sede di pronto soccorso, sia per il Presidio Ospedaliero di Ortona che per quello di Popoli, presidi che, come noto, erano stati declassati dal precedente governo regionale a ospedali privi di pronto soccorso;*
- *i Punti di Primo Intervento (PPI) sono stati tutti trasformati in presidi di assistenza territoriale H24 e sono stati arricchiti con prestazioni di specialistica ambulatoriale; molti di loro conterranno al loro interno, grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), posti letto di Ospedali di Comunità per garantire ai pazienti fragili e cronici la migliore assistenza;*
- *l'Ospedale di Sulmona è stato riqualificato come DEA di primo livello ed è stato salvato il punto nascita attraverso l'integrazione funzionale con quello di Avezzano, creando così un'unica area vasta di assistenza nel settore materno-infantile;*
- *seppure in via sperimentale, è stata accolta la proposta di DEA di secondo livello funzionale, integrando i quattro presidi ospedalieri delle città capoluogo che fungeranno da Hub per le reti assistenziali provinciali, garantendo le specialistiche salvavita (ictus, infarto, politrauma) secondo un modello a raggiera (Hub e Spoke), con notevole apprezzamento da parte dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) con la quale si sta continuando a lavorare per l'aggiornamento del DM 2 aprile 2015, n. 70 (C.d. "Decreto Lorenzin") in modo da garantire alle piccole Regioni con condizioni orografiche critiche l'accessibilità alle cure e la fruibilità delle stesse;*
- *anche per i presidi di Pescina, Tagliacozzo e Guardiagrele, che hanno subito nell'ultimo ventennio un declassamento, è stato introdotto un modello di complementarietà di stabilimento assistenziale con i PP.OO. di L'Aquila, Avezzano e Chieti, affinché vengano garantite alcune storiche attività ospedaliere, come quella della riabilitazione (codice 56) e altre prestazioni specialistiche, in modo da non modificare l'assetto precedente;*
- *la valutazione positiva sulla rete ospedaliera da parte del Tavolo tecnico ministeriale sul DM 70, con apprezzamenti anche da parte del Comitato LEA nazionale, consentirà finalmente di portare avanti in modo integrale ed ulteriore gli attuali accordi di edilizia ospedaliera, già sottoscritti per la ASL 2 Lanciano-Vasto-Chieti (in particolare per gli ospedali di Vasto e Lanciano) e per la ASL 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila (in particolare per l'ospedale di Avezzano e per alcuni interventi sull'ospedale di L'Aquila) anche per le altre province; è noto, infatti, che senza l'approvazione della rete ospedaliera è impossibile accedere ai finanziamenti ed ai futuri riparti nazionali;*
- *la rete di reingegnerizzazione ospedaliera è perfettamente integrata con il Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) del PNRR (Missione 6 Salute) in modo da completare tutta l'offerta territoriale e di prossimità, avendo già la Regione approvato con DGR 773 del 13/12/2022 il Piano dell'assistenza territoriale finalizzato all'accesso alle risorse del PNRR, e sarebbe veramente una occasione da cogliere per completare l'offerta integrata sanitaria della Regione Abruzzo sia per acuti che per cronicità;*
- *questa rete può prefigurare un vero e proprio modello alternativo - un "modello Abruzzo" che potrà essere di riferimento per tutti i territori a bassa densità demografica e privi di aree metropolitane - sulla base del quale sperimentare anche la modifica del DM 70, tenendo conto*

delle esigenze e delle peculiarità delle piccole Regioni, delle zone montane e delle aree interne;

- *l'approvazione definitiva della rete ospedaliera da parte del Consiglio è il principale adempimento che manca ancora alla Regione Abruzzo per poter uscire dal piano di rientro e dal vecchio commissariamento;*
- *l'Abruzzo in questi anni ha sempre chiuso i bilanci in pareggio, utilizzando i fondi del Fondo sanitario per coprire le perdite, anziché attingere al bilancio regionale come hanno fatto invece altre Regioni, e dimostrando in tal modo una gestione virtuosa della sanità, raggiungendo nello stesso tempo risultati importanti, tanto che l'AGENAS ha classificato la Regione Abruzzo tra le prime in Italia su una serie di parametri di offerta sanitaria, il che sta a significare come sia possibile contenere i costi della sanità senza fare tagli dolorosi e diminuire la qualità dell'offerta;*

CONSIDERATO E RIBADITO CHE NEL DOCUMENTO DI RETE OSPEDALIERA:

- *i Punti di Primo Intervento, secondo quanto previsto al punto 9.1.5 del DM 70/2015, possono essere attivati per un periodo di tempo limitato, a seguito del quale è prevista la loro trasformazione in postazione medicalizzata del 118. La Regione Abruzzo, nel documento di reingegnerizzazione di rete ospedaliera, garantisce la permanenza degli stessi mediante una riorganizzazione in Presidi medici H24, al fine di consentire una continuità assistenziale delle cure. Pertanto, presso Guardiagrele, Gissi, Casoli, Pescara e Tagliacozzo il trattamento delle urgenze minori e della prima stabilizzazione del paziente ad alta complessità è garantito dalla presenza di Presidi medici H24;*
- *presso Guardiagrele, Gissi, Casoli, Pescara e Tagliacozzo la Regione ha deliberato, con DGR n. 589 del 18/09/2023, postazioni 118 MSA (Mezzo di Soccorso Avanzato) con operatività H24 e con la presenza del medico a bordo;*
- *il documento di rete ospedaliera (pagine 58 e 61) programma per il Presidio di Guardiagrele un potenziamento da struttura esclusivamente territoriale a Stabilimento presso cui sono previsti ricoveri ospedalieri. Nello specifico presso Guardiagrele è previsto: Ospedale di Comunità con possibilità di attivazione fino a due moduli da 15-20 posti letto ciascuno e servizi di supporto quali: laboratorio analisi, radiologia, medicina fisica e riabilitativa, servizio dietetico e nutrizione clinica, servizio sociale; 18 posti letto ospedalieri di cui 10 per acuti e 8 per la lungodegenza; servizio di psichiatria, attività ambulatoriali (tra cui anche quella chirurgica) e specialistiche;*
- *il documento di rete ospedaliera (pagina 58) programma per i Presidi di Gissi e Casoli la realizzazione di Ospedali di Comunità con possibilità di attivazione fino a due moduli da 15-20 posti letto ciascuno e servizi di supporto quali: laboratorio analisi, radiologia, medicina fisica e riabilitativa, servizio dietetico e nutrizione clinica, servizio sociale;*

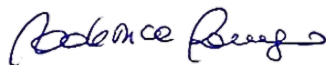
IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e la Giunta nel suo complesso, nell'ambito degli interventi applicativi, nel rispetto dei bacini di utenza previsti dal DM 70/2015 e nel rispetto degli standard del numero dei posti letto per acuti (2.97 per mille ab.), dopo l'approvazione definitiva della rete ospedaliera da parte del Consiglio regionale, a:

- 1) *farsi parte attiva presso il Ministro della Salute e il Governo nel suo complesso, per chiedere la modifica del DM 2 aprile 2015, n. 70, affinché sia adeguato tenendo conto delle caratteristiche orografiche e sociali di territori fragili, come quelli presenti in gran parte nella Regione Abruzzo;*
- 2) *migliorare, attraverso gli opportuni atti aziendali, alcuni percorsi specialistici al fine di valorizzare al meglio i presidi ospedalieri minori (Spoke);*
- 3) *valutare l'opportunità, nei successivi atti aziendali e di Giunta attuativi della Rete, di:*
 - *mantenere attivi i posti letto ospedalieri presso lo Stabilimento di Guardiagrele, a seguito del monitoraggio dei volumi di attività delle prestazioni di ricovero ospedaliero registrate nel corso del periodo di vigenza del documento di programmazione;*
 - *reinserire Chirurgia Generale dei Trapianti a vocazione DU con codice Chirurgia Nefrologia in sostituzione della costituenda UOC di Nefrologia dei Trapianti (Codice Disciplina);*

- *prevedere, in virtù della riapertura della Scuola di Specializzazione in Pediatria a L'Aquila, il potenziamento della struttura di Pediatria rendendola complessa in analogia alla Clinica Pediatrica dell'Università di Chieti;*
- *potenziare la disciplina di Radioterapia oncologica del Presidio Ospedaliero di Pescara al pari degli altri presidi Hub;*
- *prevedere l'accorpamento dell'Unità complessa di Rianimazione e Anestesia dell'Ospedale SS. Annunziata di Chieti, come già fatto per L'Aquila;*
- *potenziare, presso l'Ospedale Mazzini di Teramo, l'Unità complessa Vascolare e Interventistica e ivi prevedere una UOS di terapia intensiva neonatale;*
- *riaccorpare la Terapia del Dolore a Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale dell'Aquila così come già previsto nel nosocomio di Avezzano e Sulmona;*
- *prevedere UOC presso il nosocomio di Tagliacozzo per la Riabilitazione Cardiologia;*
- *unificare l'Ospedale di Avezzano e gli stabilimenti di Tagliacozzo e Pescina in una entità denominata "Ospedale dei Marsi" fermo restando che non viene modificata la rete ospedaliera con i servizi, le strutture e le unità operative già previste;*
- *potenziare il Centro regionale di Diabetologia pediatrica e prevenzione delle patologie cardio-metaboliche, presso l'Ospedale SS. Annunziata di Chieti;*
- *dare continuità al servizio di Emodinamica presso il presidio ospedaliero di Avezzano a servizio dei territori Marsicano, Peligno e dell'alto Sangro e ciò al fine di garantire i giusti tempi di intervento per le patologie trattate, per le cosiddette patologie "tempo dipendenti"».*

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO**XI LEGISLATURA**

SEDUTA DEL 27.12.2023**Presidenza del Presidente: SOSPIRI****Consigliere Segretario: BOCCHINO**

	ASS.		ASS.		ASS.
ANGELOSANTE		FEBBO		PIETRUCCI	
BLASIOLI		FEDELE		ROMPICAPO	
BOCCHINO		LA PORTA		SANTANGELO	
CARDINALI		MARCOVECCHIO	X	SCOCCIA	
CIPOLLETTI		MARCOZZI	X	SMARGIASSI	
D'ADDAZIO		MARIANI		SOSPIRI	
D'ANNUNTIIS		MARSILIO		STELLA	
DE RENZIS		MONTEPARA	X	TAGLIERI SCLOCCHI	
DI BENEDETTO	X	PAOLUCCI		VERRECCHIA	
DI MATTEO		PEPE	X		
D'INCECCO		PETTINARI			

VERBALE N. 102/9

OGGETTO: Risoluzione: Misure per l'istituzione della sorveglianza sanitaria attiva per la fascia di età ricompresa fra 0 e 14 anni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la risoluzione a firma dei consigliere Cipolletti, Verrecchia, D'Addazio e De Renzis;

Udita l'illustrazione del consigliere Cipolletti;

Uditi gli interventi dei consiglieri Taglieri, Mariani, Angelosante e Cipolletti;

A maggioranza statutaria

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- *Il network comunitario di sorveglianza "Euromomo.eu", aggregando i dati provenienti dalle varie nazioni europee (ad esempio, per ciò che riguarda il nostro Paese, vengono utilizzate le risultanze del SISMIG, Sistema Nazionale di sorveglianza della mortalità giornaliera), monitora a cadenza settimanale il tasso di mortalità generale suddividendo successivamente il dato per fasce di età (CFR LINK DATI EROMOMO.EU*

<https://www.euromomo.eu/graphs.and-maps>);

- *I dati recenti del network comunitario di sorveglianza "Euromomo.eu" hanno evidenziato un picco di mortalità generale, relativo al periodo di ottobre – novembre 2022 (v.grafico nr 1) e, in particolare un eccesso di mortalità, per l'anno 2022, riferito in modo specifico alla fascia di età 0-14 anni (CFR LINK DATI EUROMOMO.EU <https://www.euromomo.eu/graphs.and-maps>);*

Ritenuto che:

- *La nostra regione, secondo i dati ISTAT, vanta per l'anno 2022 una popolazione complessiva riferita alla fascia di età 0-14 di 153.916 cittadini;*
- *La nostra Carta costituzionale, all'articolo 32, riconosce il valore assoluto della prevenzione quale corollario del più generale diritto alla salute, applicabile anche soprattutto a mezzo di azioni positive da parte degli organi costituzionali;*
- *La regione Abruzzo in adesione a detti principi generali, riconosce altresì il valore della prevenzione attuato, negli anni, a mezzo di strumenti di sorveglianza attiva mirati alla tutela specifica dei cittadini a rischio;*

Tanto premesso e considerato

IMPEGNA

Il Presidente della Regione e la Giunta regionale

- *a monitorare costantemente, e a mezzo della raccolta di dati aggregati, il fenomeno dell'eccesso di mortalità con particolare riferimento alla fascia di età 0-14, con riferimento alla popolazione residente in Abruzzo;*
- *ad elaborare e proporre, con apposito provvedimento normativo, misure mirate all'istituzione di una sorveglianza sanitaria attiva riferita alla fascia di età ricompresa tra 0-14 anni».*

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO**XI LEGISLATURA**

SEDUTA DEL 27.12.2023**Presidenza del Presidente: SOSPIRI****Consigliere Segretario: BOCCHINO**

	ASS.		ASS.		ASS.
ANGELOSANTE		FEBBO		PIETRUCCI	
BLASIOLI		FEDELE	X	ROMPICAPO	
BOCCHINO		LA PORTA		SANTANGELO	
CARDINALI		MARCOVECCHIO		SCOCCIA	
CIPOLLETTI		MARCOZZI		SMARGIASSI	X
D'ADDAZIO		MARIANI		SOSPIRI	
D'ANNUNTIIS		MARSILIO		STELLA	X
DE RENZIS		MONTEPARA		TAGLIERI SCLOCCHI	X
DI BENEDETTO	X	PAOLUCCI		VERRECCHIA	
DI MATTEO		PEPE			
D'INCECCO		PETTINARI	X		

VERBALE N. 102/10

OGGETTO: Risoluzione: Misure a sostegno delle attività in regime di concessione demaniale marittima, fluviale e lacuale ad uso turistico –ricettivo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la risoluzione a firma dei consiglieri Di Matteo, Sospiri e Pepe;

Udita l'illustrazione del consigliere Di Matteo;

Uditi gli interventi dei consiglieri D'Incecco e Pepe;

All'unanimità dei presenti

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- *il sistema balneare italiano è in costante evoluzione, ed è un sistema complesso e dalla forte eterogeneità, composto per lo più da aziende piccole e piccolissime, quasi sempre a conduzione familiare, che costituiscono il motore vitale della nostra economia turistica;*
- *questo è un momento di grande incertezza per i gestori che sono in attesa di norme chiare in linea con la corretta applicazione della normativa europea ed italiana;*
- *in tema di concessioni demaniali marittime, fluviali e lacuali ad uso turistico-ricreativo si*

è registrato di recente:

- 1) *l'intervento della Corte di Giustizia con la sentenza n. 348/2022 del 20.4.2022, la quale ha ritenuto sussistente l'obbligo per gli Stati membri di adottare una procedura di evidenza pubblica solo in caso di accertata scarsità della risorsa naturale (paragrafo n. 71 Sent. cit.), che pertanto non può presumersi come invece aveva affermato l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato con le sentenze gemelle nn. 17 e 18 del novembre 2021;*
- 2) *la sentenza dell'Adunanza Plenaria è stata cassata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione con sentenza del 23.11.2023, n. 32559;*
- 3) *il Tavolo tecnico istituito ai sensi dell'art. 10 quater del d.l. 198/2002 per delineare i criteri per la scarsità della risorsa naturale ha parzialmente svolto il suo compito, dovendosi ancora acquisire i dati relativi ai titoli concessori assegnati su laghi e fiumi;*

Ritenuto che:

- *la direttiva n. 2006/123/CE, c.d. Direttiva Bolkestein, ha colpito in maniera incontrovertibile le attività economiche insistenti sul demanio marittimo, lacuale e fluviale operanti all'interno del nostro territorio;*
- *la sentenza della Corte di Giustizia 14 luglio 2016 resa nelle cause riunite C-458/14 (Promoimpresa) e C-67/15 (Melis + altri) al paragrafo n. 41 ha ritenuto che le concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali, "possono quindi essere qualificate come «autorizzazioni», ai sensi delle disposizioni della direttiva 2006/123, in quanto costituiscono atti formali, qualunque sia la loro qualificazione nel diritto nazionale, che i prestatori devono ottenere dalle autorità nazionali al fine di poter esercitare la loro attività economica" e ferma, in ogni caso, la rilevante riserva contenuta ai successivi paragrafi n. 44 e 45 secondo cui spetta al giudice nazionale stabilire se tali atti possano costituire concessioni di servizi in quanto "(ne) risulta che le disposizioni relative ai regimi di autorizzazione della direttiva 2006/123 non sono applicabili a concessioni di servizi pubblici..", dovendosi preferire la ricostruzione che propende per il loro inquadramento quali concessioni di beni "È quindi con questa riserva che la Corte risponde alle questioni sollevate (cfr. paragrafo n. 62)";*
- *in ogni caso, il regime ordinario delle "autorizzazioni" è riportato all'art. 11 della Direttiva, rubricato "Durata e validità della autorizzazione" e prevede al paragrafo 1 che "L'autorizzazione rilasciata al prestatore non ha durata limitata, ad eccezione dei casi seguenti: a) l'autorizzazione prevede il rinnovo automatico o è esclusivamente soggetta al costante rispetto dei requisiti; b) il numero di autorizzazioni disponibili è limitato da un motivo imperativo di interesse generale; o c) una durata limitata è giustificata da un motivo imperativo di interesse generale", sicché deve ritenersi che il rinnovo automatico è compatibile con la Direttiva laddove l'autorizzazione abbia una durata limitata nel tempo;*
- *quale eccezione al regime ordinario di durata delle autorizzazioni precedentemente riportato, l'art. 12 della Direttiva rubricato "Selezione tra diversi candidati" prevede che "Qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, gli Stati membri applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali, che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento";*
- *il paragrafo n. 2 dell'art. 12 contempla il divieto del rinnovo automatico solo ove ricorrano i presupposti del citato paragrafo 1, ovvero allorquando "il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali...";*

- *del tutto coerentemente la Corte di Giustizia nella causa C-348/22 ha ribadito il divieto di proroghe automatiche e generalizzate (precedente sentenza Promoimpresa) senza il previo accertamento della scarsità della risorsa naturale come agevolmente può evincersi dalla lettura del paragrafo n. 71 della citata sentenza del 20 aprile 2023;*
- *la CGUE ha ritenuto inapplicabili le norme della Direttiva ai rapporti concessori sorti prima della scadenza del termine del suo recepimento, ossia il 28 dicembre 2009 (cfr. paragrafo n.73).*
- *contestualmente, la CGUE, rimeditando le conclusioni contenute nella sentenza Promoimpresa, ha demandato allo Stato membro ovvero allo Stato-Amministrazione e non al giudice nazionale l'individuazione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa naturale, nello specifico affermando che "Infatti, alla luce del suo tenore letterale, l'articolo 12, paragrafo 1, della direttiva 2006/123 conferisce agli Stati membri un certo margine di discrezionalità nella scelta dei criteri applicabili alla valutazione della scarsità delle risorse naturali. Tale margine di discrezionalità può condurli a preferire una valutazione generale e astratta, valida per tutto il territorio nazionale, ma anche, al contrario, a privilegiare un approccio caso per caso, che ponga l'accento sulla situazione esistente nel territorio costiero di un comune o dell'autorità amministrativa competente, o addirittura a combinare tali due approcci" (cfr. paragrafo n. 41);*
- *la CGUE ha ulteriormente statuito che "In ogni caso, è necessario che i criteri adottati da uno Stato membro per valutare la scarsità delle risorse naturali utilizzabili si basino su criteri obiettivi, non discriminatori, trasparenti e proporzionati";*
- *il legislatore italiano con la legge 5 agosto 2022, n.118 (e già prima con la legge 30 dicembre 2018, n.145) aveva affermato la necessità di eseguire una mappatura dei titoli concessori. E tale accertamento, quale presupposto applicativo dell'art. 12 della Direttiva, è stato ulteriormente ribadito ed integrato con l'art 10 quater del D.L n. 198/2022 recante la previsione a mente della quale "È istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un tavolo tecnico con compiti consultivi e di indirizzo in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali (.). Il tavolo tecnico di cui al comma 1, acquisiti i dati relativi a tutti i rapporti concessori in essere delle aree demaniali marittime, lacuali e fluviali, elaborati ai sensi all'articolo 2 della legge 5 agosto 2022, n. 118, definisce i criteri tecnici per la determinazione della sussistenza della scarsità della risorsa naturale disponibile, tenuto conto sia del dato complessivo nazionale che di quello disaggregato a livello regionale, e della rilevanza economica transfrontaliera";*
- *con la medesima legge n. 118/2022 veniva recepita la giurisprudenza del Consiglio di Stato resa in Adunanza Plenaria (sentenza n. 18 del 2021) successivamente cassata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte con sentenza del 23.11.2023, n. 32559 ed in base alla quale la scadenza dei titoli concessori veniva fissata al 31 dicembre 2023, e si precludeva al legislatore finanche di intervenire normativamente sulla scadenza dei titoli nelle forme già mutate;*
- *il parere motivato elaborato dalla Commissione europea nell'ambito della procedura di infrazione n. (2020) 4118 indirizzato alla Repubblica italiana il 16.11.2023 merita di essere rimeditato e giustamente contrastato alla luce della corretta interpretazione della Direttiva offerta dalla CGUE con la pronuncia Comune di Ginosa, C-348/2022, e della suddetta statuizione delle SSUU, la quale, sebbene abbia inciso il profilo dell'ammissibilità dell'intervento dei terzi in giudizio - con assorbimento degli altri motivi -, nondimeno ha integralmente cassato le statuizioni dell'AP rimuovendola dall'ordinamento giuridico;*
- *le Sezioni Unite, nel rimettere la questione nuovamente al Consiglio di Stato per la decisione, hanno formulato espresso invito a prendere atto "... delle sopravvenienze legislative, avendo il Parlamento e il Governo esercitato, successivamente alla sentenza*

impugnata, i poteri normativi loro spettanti” - con ciò decretandone, definitivamente, la piena legittimità contrariamente a quanto ritenuto dall’AP.;

Considerato che:

- *le concessioni e i rapporti di cui al comma 1, lettere a) e b), che con atto dell'ente concedente sono individuati come affidati o rinnovati mediante procedura selettiva con adeguate garanzie di imparzialità e di trasparenza e, in particolare, con adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento, continuano ad avere efficacia sino al termine previsto dal relativo titolo e comunque fino al 31 dicembre 2024 se il termine previsto è anteriore a tale data (art. 3, comma 2, legge n. 118/2022);*
- *sull’adeguatezza della pubblicità, in tema di procedura selettiva per l’assegnazione delle concessioni demaniali, specie quando non vi siano state istanze concorrenti, è costante l’indirizzo giurisprudenziale che esclude il riferimento al codice dei contratti pubblici ma ritiene soddisfatto il requisito di legge mediante ricorso alla procedura selettiva già prevista nella legislazione speciale del codice della navigazione (art. 37) e del relativo regolamento di esecuzione (art. 18) che prevede la pubblicazione delle istanze all’albo pretorio (c.d. rende noto) come può evincersi, ex multis, dalla lettura della recentissima sentenza del Consiglio di Stato 30 novembre 2023, n. 10378/2023 (la quale richiama sia l’AP che la sentenza della CGUE C-348/22), nel solco di Consiglio di Stato, sezione V, 9 dicembre 2020, n. 7837; T.A.R. Sicilia Catania, sezione III, sent. n. 82 del 14 gennaio 2021; Consiglio di Stato, sezione V, 16 febbraio 2017, n. 688; Consiglio di Stato, VI Sezione, 26 giugno 2009, n. 5765; etc.;*
- *ove non vi sia stata adeguata pubblicità dell’avvio della procedura di assegnazione secondo la procedura del codice della navigazione (ovvero sia mancata la pubblicazione dell’istanza), i titoli concessori, nelle more del riordino della materia che tenga conto dell’art. 11 della Direttiva, continuano ad avere efficacia sino al 31 dicembre 2024 (art. 3, comma 1, legge n.118/2022) in base al D.L 198/2023, dovendosi concordare con le SSUU della Suprema Corte n. 32559/23 che ricomprendono l’intervento normativo del Governo e del Parlamento, nell’ambito dei “poteri spettatigli”;*
- *tuttavia, in presenza di ragioni oggettive che impediscono la conclusione della procedura selettiva entro il 31 dicembre 2024, connesse, a titolo esemplificativo, alla pendenza di un contenzioso o a difficoltà oggettive legate all’espletamento della procedura stessa, l’autorità competente, con atto motivato, può differire il termine di scadenza delle concessioni in essere per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2025. Fino a tale data l’occupazione dell’area demaniale da parte del concessionario uscente è comunque legittima anche in relazione all’articolo 1161 del codice della navigazione (art. 3, comma 3, legge n. 118/2022);*
- *L’art. 10 quater del d.l. 198/2022, come illustrato in precedenza, ha istituito un Tavolo tecnico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni consultive e di indirizzo per definire “i criteri tecnici per la determinazione della sussistenza della scarsità della risorsa naturale disponibile” in linea con le previsioni dell’art. 12 della Direttiva come meglio interpretate con carattere vincolante da CGUE C-348/22;*
- *il Tavolo tecnico ha parzialmente svolto il suo compito, mancando allo stato l’acquisizione analitica del dato relativo alle concessioni lacuali e fluviali e risultando occupato il 33% della superficie del demanio marittimo, al netto delle aviosuperfici, delle aree naturali protette, dei porti commerciali, etc. (cfr. relazione tecnica del Tavolo Tecnico in data 8.9.2023). Tale dato deve essere convertito in una norma statale;*
- *se Governo e Parlamento, nel rispetto delle norme euronitarie, hanno esercitato nei sensi appena illustrati “i poteri loro spettanti”, come affermano le Sezioni Unite della*

Suprema Corte di Cassazione adite per eccesso di potere giurisdizionale, è allora doveroso, nelle more della scadenza legale dei titoli, attendere quantomeno che il legislatore statale, cui unicamente compete in base all'art 117, comma 2, lett e) Cost. la tutela della concorrenza (fra le tante Corte Cost. n. 202/2020), fissi il criterio su base nazionale per la determinazione della scarsità della risorsa naturale e ridisegni il quadro normativo della materia non essendo consentito alle Amministrazioni concedenti, a diritto positivo vigente, procedere del tutto arbitrariamente e in maniera disordinata con l'indizione delle gare e men che meno interferire con l'esercizio dei poteri spettanti al Governo nella definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa naturale come qualche Comune del tutto arbitrariamente ritiene di poter fare;

IMPEGNA

il Presidente della Regione Abruzzo e la Giunta regionale a supportare le imprese operanti sul demanio marittimo, lacuale e fluviale con finalità turistico-ricreativa, esprimendo nella Conferenza Stato-Regioni nonché in ogni sede istituzionale ed in conformità agli articoli 2, comma 1, e 4, comma 1, della Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, la posizione netta della Regione Abruzzo mediante:

- 1) espressa richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri di ultimare i lavori del Tavolo tecnico istituito dall'art. 10 quater del d.l. 198/2022 mediante l'acquisizione del dato, allo stato mancante, relativo ai titoli concessori rilasciati sul demanio marittimo, lacuale e fluviale;***
- 2) espressa richiesta di traduzione in un atto legislativo statale degli esiti del Tavolo tecnico, ed, in particolare, della c.d. mappatura, prevedendo, in particolare:***
 - a) un limite oltre il quale la risorsa può ritenersi scarsa;***
 - b) un criterio unico nazionale, fra quelli ritenuti possibili dalla CGUE nella causa C-348/22 la cui scelta viene rimessa alla discrezionalità del legislatore statale, per la determinazione della scarsità della risorsa naturale, anche in ragione della competenza esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza ai sensi dell'art. 117 Cost., comma 2, lett e) della Costituzione (cfr. al riguardo Corte Cost. n. 202/2020; Corte Cost. n. 1/2019; Corte Cost. n. 94/2019; Corte Cost. n. 221/2018; Corte Cost. n. 40/2017; Corte Cost. n. 171/2013; Corte Cost. n. 46/2022);***
 - c) la verifica periodica ad es. ventennale in seno al tavolo Tecnico permanente istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali, finalizzata al monitoraggio della scarsità della risorsa naturale;***
 - d) l'obbligo di indizione delle procedure di evidenza pubblica da parte delle autorità concedenti, anche su istanza di parte, solo a seguito della verifica della scarsità del bene secondo i criteri fissati dal legislatore nazionale, in linea con l'art. 12 della Direttiva servizi e con i principi fissati dalla sentenza del 20 aprile 2023 della CGUE al par. n. 71;***
 - e) la conferma della durata delle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali in essere sino all'eventuale superamento del limite della scarsità della risorsa naturale da verificarsi con periodicità ventennale come sopra meglio specificato;***
 - f) la conferma della piena validità dei titoli concessori sorti prima della scadenza del termine di recepimento della Direttiva n. 2006/123/CE ovvero del 28 dicembre 2009 (cfr. paragrafo n CGUE in causa C-348/2022; Corte di Giustizia, Sez. VI, 24.9.1998, Togel, C-76/97; Corte di Giustizia, 5.10.2000, Commissione/Francia, C-337/98; Consiglio di Stato, sezione VI, 13 gennaio 2022, n.229);***
 - g) il riconoscimento, nella disciplina delle procedure di evidenza pubblica, tra i criteri per l'assegnazione delle concessioni, del valore di mercato dell'azienda creata dal concessionario uscente, che tenga conto dell'avviamento, degli investimenti effettuati, dei beni materiali ed immateriali, della remunerazione del capitale investito, etc. da porre a carico del concessionario entrante e in favore di quello uscente (cfr. par. n. 44 della sentenza Laezza - Corte di Giustizia***

europea, terza sezione, 28 gennaio 2016, C-375/14) nel solo caso di superamento della soglia indicativa della scarsità della risorsa naturale su base nazionale;

h) l'abrogazione o l'adeguamento dell'articolo 49 del codice della navigazione a quanto espresso al punto g);

- 3) *la promozione, nelle more dell'approvazione delle disposizioni legislative richiamate, con ogni possibile sollecitudine, di atti di indirizzo, con funzione di armonizzazione, agli enti concedenti in piena osservanza della legge 118/2022 che ha confermato l'efficacia dei titoli esistenti al 31.12.2024 con possibilità di estensione, nei termini ivi previsti, al 31.12.2025, esclusa ogni possibilità per le amministrazioni concedenti di indire procedure di evidenza pubblica con riferimento ai titoli esistenti nelle more dell'intervento normativo e dei criteri di cui sopra, e fatte salve le estensioni già rilasciate, anche ai sensi dell'art. 1, commi 682 e ss. della legge n. 145/2018, per le istanze pubblicate secondo le vigenti regole del codice della navigazione (art. 37) e del relativo regolamento di esecuzione (art. 18).*

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



**DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
DPE015 SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA
DPE015003 UFFICIO ESPROPRI, CE.RE.MO.CO. E C.R.T.A. (SEDE L'AQUILA)**

DGR n. 940 del 28/12/2023

OGGETTO: NUOVO PRONTUARIO: "PREZZI INFORMATIVI DELLE OPERE EDILI NELLA REGIONE ABRUZZO" – AGGIORNAMENTO 2024 (ART. 41, CO. 13, D.LGS. 36/2023).



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	28/12/2023	
Presidente:	MARCO MARSILIO	
Componenti della Giunta:	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE

**DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI****DPE015 SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA****DPE015003 UFFICIO ESPROPRI, CE.RE.MO.CO. E C.R.T.A. (SEDE L'AQUILA)**

NUOVO PRONTUARIO: "PREZZI INFORMATIVI DELLE OPERE EDILI

OGGETTO: NELLA REGIONE ABRUZZO" – AGGIORNAMENTO 2024 (ART. 41, CO. 13, D.LGS. 36/2023).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

- il D.Lgs. 09/04/2008 n. 81, recante: *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro* (G.U. Serie Generale 30/04/2008 n. 101, Suppl. Ordinario n. 108) e s.m.i.;
- il D.M. 17/01/2018 Ministero Infrastrutture e Trasporti, recante: *Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» NTC 2018* (G.U. 20/02/2018 n. 42), con relativa Circolare C.S.LL.PP. n. 7/2019;
- il D.L. 16/07/2020 n. 76, recante: *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale* (G.U. Serie Generale 16/07/2020 n. 178, Suppl. Ordinario n. 24). D.L. convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020 n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020 n. 228);
- il D.M. 25/06/2021 n. 143, a cura del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, recante: *Congruietà dell'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili, pubblici e privati* (G.U. 29/07/2021 n. 180);
- il D.M. 23/06/2022, emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, recante: *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi* (G.U. Serie Generale 06/08/2022 n. 183);
- il D.Lgs. 31/03/2023 n. 36, recante: *Ripubblicazione del testo del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»*, corredato delle relative note. (Decreto legislativo pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 77 del 31 marzo 2023) (G.U. Serie Generale 13/04/2023 n. 87 - Suppl. Ordinario n. 14) e s.m.i., con particolare riferimento

- all'Allegato I.14: *“Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzi regionali”*;
- la L.R. 27/03/1998 n. 21, recante: *Attività di monitoraggio, controllo, semplificazione e trasparenza nel settore delle OO.PP. con istituzione del CE.RE.MO.CO. e norme sulla partecipazione alle gare d'appalto della Regione Abruzzo e s.m.i.*;
 - la L.R. 02/12/2011 n. 40, recante: *Norme per l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione Lavori pubblici e s.m.i.*;
 - la L.R. 03/11/2021 n. 21, recante: *Disposizioni per fronteggiare l'aumento dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici regionali* (pubblicata sul B.U.R.A.T. Speciale 10/11/2021 n. 181), come modificata dall'Art. 14, L.R. 08/10/2022 n. 28 (pubblicata sul B.U.R.A.T. Speciale 12/10/2022 n. 142);
 - il Decreto Direttoriale 05/04/2023 n. 12, a cura del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali*, recante la determinazione del costo medio orario comprensivo di tabelle del lavoro a livello provinciale per il personale, operai e impiegati, dipendente da imprese del settore dell'edilizia e attività affini;
 - il Decreto Direttoriale 13/11/2023 n. 60, a cura del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali*, recante la determinazione del costo medio orario comprensivo di tabelle del lavoro a livello nazionale per il personale, operai e impiegati, dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica e della installazione di impianti;

RICHIAMATE le proprie Deliberazioni:

- n. 643 del 10/11/2022 – L.R. 03/11/2021, n. 21, recante: *disposizioni per fronteggiare l'aumento dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici regionali. attuazione art. 1, L.R. n. 21/2021, come modificato dall'art. 14, L.R. 28/2022. Costituzione dell'Osservatorio permanente dei prezzi elementari* (pubblicata sul B.U.R.A.T. Ordinario n. 48 del 30/11/2022);
- n. 858 del 28/12/2022, recante: *Nuovo Prontuario: “Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo” – Aggiornamento 2023 (Art. 23, co. 7, 16, D.Lgs. 50/2016)* (pubblicata sul B.U.R.A.T. Speciale n. 4 del 13/01/2023), con successiva D.G.R. n. 24 del 23/01/2023;
- n. 365 del 28/06/2023, recante: *Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo (Art. 23, co. 7, 16, D.Lgs. 50/2016). Attività di revisione Analisi Prezzi*;

VISTO:

- la Determinazione Dirigenziale n. DPE015/138 del 15/11/2022 del Servizio Genio Civile Pescara DPE015: *“D.G.R. n. 643 del 10/11/2022. L.R. 03/11/2021, n. 21, recante: Disposizioni per fronteggiare l'aumento dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici regionali. Attuazione art. 1, L.R. n. 21/2021, come modificato dall'art. 14, L.R. 28/2022. Costituzione dell'Osservatorio permanente dei prezzi elementari. Presa d'atto dei componenti designati”*;

- la nota trasmessa in data 17/11/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 469074/23 del 20/11/2023, con la quale il Responsabile delle Relazioni Sindacali e Ufficio Lavoro Cia - Agricoltori Italiani, ha trasmesso le schede vigenti relative alle tabelle salariali dei contratti provinciali abruzzesi riferite ai Contratti Operai Florovivaisti Abruzzo;

DATO ATTO che, il D.Lgs. 36/2023, meglio noto come *Codice Appalti*, prevede:

- **Art. 41, co. 13:** *“Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione. Per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell’approvazione del progetto riportati nei prezzari predisposti dalle regioni e dalle province autonome o adottati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all’oggetto dell’appalto, sono autorizzati a non applicare quelli regionali. I criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali sono definiti nell’allegato I.14. In sede di prima applicazione del presente codice, l’allegato I.14 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Istituto nazionale di statistica (ISTAT), nonché previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice. In mancanza di prezzari aggiornati, il costo è determinato facendo riferimento ai listini ufficiali o ai listini delle locali camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura oppure, in difetto, ai prezzi correnti di mercato in base al luogo di effettuazione degli interventi.”;*

CONSIDERATO che, in adempimento dalla normativa sopra richiamata:

- il costo del lavoro è stato acquisito dalle ultime tabelle disponibili di cui ai Decreti Direttoriali n. 12 del 05/04/2023 e n. 60 del 13/11/2023 a cura del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali*, nonché dalle schede vigenti relative alle tabelle salariali dei contratti provinciali abruzzesi riferite ai Contratti Operai Florovivaisti Abruzzo, acquisite al protocollo regionale al n. 469074/23 del 20/11/2023;
- il Servizio competente della Giunta Regionale (Servizio Genio Civile Pescara), in previsione dell’aggiornamento annuale Prezzario Abruzzo 2024, ha reso disponibile il portale informatico del CE.RE.MO.CO.: <https://folder.regione.abruzzo.it/ceremoco> per la raccolta di proposte formulate degli utilizzatori e dalle Rappresentanze componenti il Tavolo Tecnico, riguardanti l’aggiornamento delle voci esistenti e l’inserimento di nuove voci per contemplare ulteriori procedure e lavorazioni non previste o non adeguatamente descritte nel prontuario in vigore;
- con Determinazione Dirigenziale n. DPE015/138 del 15/11/2022, il Servizio Genio Civile Pescara ha attuato quanto predisposto dalla D.G.R. 643/2022 riferita alla L.R. 21/2021 come modificato dall’art. 14, L.R. 28/2022, in merito alla Costituzione dell’Osservatorio permanente dei prezzi elementari (L.R. 21/2021);
- nelle date 24/02/2023 e 11/07/2023 si è riunito l’Osservatorio permanente dei prezzi elementari (L.R. 21/2021), stabilendo elenchi e tipologie dei materiali da costruzione e lavorazioni oggetto di variazione dei costi, i cui esiti sono stati illustrati nella riunione in

- data 01/12/2023 con contestuale condivisione ai fini dell'aggiornamento annuale 2024 del Prezzario Regionale OO.PP. (art. 41, co. 13, D.Lgs. 36/2023);
- il Servizio competente della Giunta Regionale (Servizio Genio Civile Pescara), in conformità ai criteri definiti dall'Osservatorio permanente dei prezzi elementari (L.R. 21/2021), sempre nel rispetto dell'art. 41, co. 13, D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.14: "*Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali*", ha predisposto la proposta del Prontuario: "*Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo*" – *Aggiornamento 2024* (art. 41, co. 13, D.Lgs. 36/2023) – completo di tutti i capitoli così distinti: 1) P. OPERE PROVVISORIALI, 2) S. SICUREZZA, 3) L. SONDAGGI, INDAGINI GEOFISICHE, ANALISI E PROVE, 4) E. EDILIZIA - OPERE CIVILI, 5) R. RECUPERO E CONSOLIDAMENTO STATICO, 6) U. INFRASTRUTTURE - OPERE DI URBANIZZAZIONE, 7) IM. IMPIANTI TECNOLOGICI, 8) EL. IMPIANTI ELETTRICI, unitamente all'Indice, alle Avvertenze Generali con Norme di Misurazione e Note di Contabilizzazione, alla Manodopera ed ai Noli (elaborati costituenti l'Allegato A);
 - in data 12/12/2023, giusta convocazione del Servizio competente della Giunta Regionale (Servizio Genio Civile Pescara) inviata con nota prot. n. 491847/23 del 05/12/2023, si è riunito in modalità video-conferenza il Tavolo Tecnico del CE.RE.MO.CO. (L.R. 21/1998): *Centro Regionale di Monitoraggio e Controllo*, composto da tutti i soggetti sindacali regionali aderenti rappresentativi dei lavoratori e datori di lavoro nel settore delle costruzioni, oltre agli Ordini e Collegi Professionali, Istituti di ricerca e rappresentanze degli Enti Locali. La convocazione è stata estesa, in conformità al co.1, art. 1, Allegato I.14, D.Lgs. 36/2023, all'articolazione territoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato OO.PP. competente per territorio. Nella suddetta riunione è stata illustrata e condivisa la proposta di aggiornamento del Prezzario Regionale OO.PP. 2024, giusto Verbale redatto in pari data, in atti presso il Servizio Genio Civile Pescara - Ufficio Espropri, CE.RE.MO.CO., C.R.T.A.;
 - in data 12/12/2023, giusta convocazione del Servizio competente della Giunta Regionale (Servizio Genio Civile Pescara), si è riunito in modalità video-conferenza il C.R.T.A. (L.R. 40/2011): *Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione Lavori Pubblici*, il quale ha provveduto ad esaminare la proposta di aggiornamento 2024 del Prontuario "*Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo*", come da proposta sopra indicata, esprimendo parere favorevole (Parere C.R.T.A. n. 1 del 12/12/2023 - Allegato B);

VISTE:

- le ultime tabelle disponibili di cui ai Decreti Direttoriali n. 12 del 05/04/2023 e n. 60 del 13/11/2023 a cura del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali*, nonché le schede vigenti relative alle tabelle salariali dei contratti provinciali abruzzesi riferite ai Contratti Operai Florovivaisti Abruzzo, acquisite al protocollo regionale al n. 469074/23 del 20/11/2023;
- la proposta del Prontuario: "*Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo*" – *Aggiornamento 2024* (art. 41, co. 13, D.Lgs. 36/2023) – completo di tutti i capitoli così distinti: 1) P. OPERE PROVVISORIALI, 2) S. SICUREZZA, 3) L. SONDAGGI, INDAGINI GEOFISICHE, ANALISI E PROVE, 4) E. EDILIZIA - OPERE CIVILI, 5) R. RECUPERO E CONSOLIDAMENTO STATICO, 6) U. INFRASTRUTTURE - OPERE DI URBANIZZAZIONE, 7) IM. IMPIANTI TECNOLOGICI, 8) EL. IMPIANTI ELETTRICI, unitamente all'Indice, alle Avvertenze Generali con Norme di Misurazione e Note di Contabilizzazione, alla Manodopera ed ai Noli (elaborati costituenti l'Allegato A);
- il Parere n. 1 del 12/12/2023 del C.R.T.A. (L.R. 40/2011): *Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione Lavori Pubblici*, favorevole all'aggiornamento 2024 del Prontuario

“Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo” - (Allegato B);

RITENUTO:

- di dover assicurare l’aggiornamento annuale del Prezzario Regionale 2024 in conformità a quanto disposto dall’art. 41, co. 13, D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.14: *“Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali”*;
- di poter procedere all’aggiornamento annuale del Prontuario 2024 ai sensi dell’art. 41, co. 13, D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.14: *“Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali”*;
- di dover procedere alla pubblicazione per intero del Prontuario 2024 in argomento aggiornato;
- di considerare gli Allegati “A” e “B” al presente provvedimento quali atti parti integranti e sostanziali del medesimo;

RILEVATA l’assenza di dati da omettere o minimizzare e pertanto procedere ad integrale pubblicazione della presente;

DATO ATTO:

- del parere favorevole sotto il profilo della legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio Genio Civile Pescara;
- del parere favorevole del Direttore del Dipartimento Infrastrutture – Trasporti in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento stesso;
- che il presente atto non comporta impegno di spesa e non prevede oneri a carico del bilancio regionale;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura competente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DI APPROVARE il Prontuario: *“Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo” – Aggiornamento 2024 (art. 41, co. 13, D.Lgs. 36/2023)* – completo di tutti i capitoli così distinti: 1) P. OPERE PROVVISORIALI, 2) S. SICUREZZA, 3) L. SONDAGGI, INDAGINI GEOFISICHE, ANALISI E PROVE, 4) E. EDILIZIA - OPERE CIVILI, 5) R. RECUPERO E CONSOLIDAMENTO STATICO, 6) U. INFRASTRUTTURE - OPERE DI URBANIZZAZIONE, 7) IM. IMPIANTI TECNOLOGICI, 8) EL. IMPIANTI ELETTRICI, unitamente all’Indice, alle Avvertenze Generali con Norme di Misurazione e Note di Contabilizzazione, alla Manodopera ed ai Noli (elaborati costituenti l’Allegato A);

DI RITENERE così aggiornato, per l’anno 2024, Prezzario Regionale ai sensi dell’art. 41, co. 13, D.Lgs. 36/2023;

DI PRECISARE:

- che i prezzi per le singole voci, così come ridefiniti per l’anno 2024, trovano applicazione nell’esecuzione delle opere pubbliche sul territorio regionale per le nuove progettazioni da approvare successivamente alla data di pubblicazione della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- che tutti i prezzi del Prontuario sono comprensivi degli importi per ogni riparazione di danni arrecati a terzi ed il ripristino delle linee e condutture pubbliche e private eventualmente interrotte per l’esecuzione dei lavori;

DI SPECIFICARE che il presente atto non comporta impegno di spesa e non prevede oneri a carico del bilancio regionale;

DI PUBBLICARE:

- sul sito Internet della Giunta Regionale d’Abruzzo <https://www.regione.abruzzo.it/> l’elenco delle voci aggiornate in formato non modificabile, per la libera consultazione ed acquisizione, unitamente all’Indice, alle Avvertenze Generali con Norme di Misurazione e Note di Contabilizzazione, alla Manodopera ed ai Noli;
- il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo.



**DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
DPE015 SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA
DPE015003 UFFICIO ESPROPRI, CE.RE.MO.CO. E C.R.T.A. (SEDE L'AQUILA)**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Fabrizio Righetti
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Fabrizio Righetti
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPE015 Servizio genio civile Pescara
Vittorio Di Biase
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
Emidio Primavera
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A00 PRESIDENTE
Marco Marsilio
(Firmato digitalmente)

**RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS**

Nome allegato: All. B - Parere 01-2023 CRTA Prezz. 2024.pdf
Impronta A117AA7875D0319D78F5B1E56E5863177920354A56F807491CBC9C64AA19B2B8

Nome allegato: All. A - Avvertenze Generali Regione Abruzzo 2024.pdf
Impronta CB1DBE8235A16701F6030C1F570860DFC941043FFBF7EA2EC538459832435572

Nome allegato: All. A - Prezzario Impianti Tecnologici Regione Abruzzo 2024.pdf
Impronta 4A91E7C7FEA28EC207AC2C99459017AFAFEE98C0780278A8B638C46CD866AE06

Nome allegato: All. A - Prezzario Impianti Elettrici Regione Abruzzo 2024.pdf
Impronta 32E672DA6F59B30E6A4553FAE6652BEEA5B3F94F1B5DCF1253A28193E206DCFB

Nome allegato: All. A - Prezzario Opere Edili Regione Abruzzo 2024.pdf
Impronta E321627140B1CBC21AC2018B9CE1878DA8E0C38636C65FFB6E745D21909CABEE

Nome allegato: All. A - Prezzario Opere Edili Regione Abruzzo 2024 - MANODOPERA- NOLI - PRESTAZIONI.pdf
Impronta D139E7731375584573034607A0A6FDE0D52581BC7F81040CFA8EDC14F7A6C046

**RIEPILOGO FIRME DELIBERA**

**DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
DPE015 SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA
DPE015003 UFFICIO ESPROPRI, CE.RE.MO.CO. E C.R.T.A. (SEDE L'AQUILA)**

(Firmato digitalmente da)

MARCO MARSILIO
PRESIDENTE

Data: 28/12/2023 16:00:28

Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)

DANIELA VALENZA
SEGRETARIO

Data: 28/12/2023 16:44:16

Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

Allegati per Deliberazione n. 940 del 28.12.2023

Avvertenze Generali Regione Abruzzo 2024

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-01-16/all-avvertenze-general-regione-a>

Hash: 692fd4e791ea8b3e79d198442df4ae29

Prezzario Impianti Tecnologici Regione Abruzzo 2024

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-01-16/all-prezzario-impianti-tecnologici->

Hash: 1c9d3c8d97a7249429941ad9394c9c0e

Prezzario Impianti Elettrici Regione Abruzzo 2024

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-01-16/all-prezzario-impianti-elettrici-reg>

Hash: 0cb627ff7c6108c59d493222cf9194a3

Prezzario Opere Edili Regione Abruzzo 2024

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-01-16/all-prezzario-opere-edili-regione-a>

Hash: 8e19e301383fae7efe0343ed13f7dbb2

Prezzario Opere Edili Regione Abruzzo 2024 - MANODOPERA- NOLI - PRESTAZIONI

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-01-16/all-prezzario-opere-edili-regione-a>

Hash: a6536083b9d9674658d54b4e4d2dbfef

Parere 01-2023 CRTA Prezz. 2024

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-01-16/all-b-parere-01-2023-crta-prezz->

Hash: d386bfbc353593740216fd97a563a604



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio
Ufficio Energia e Sostenibilità

AUTORIZZAZIONE UNICA D.Lgs. 387/2003 n. 242

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.U. n. 242. ENERGIA ECOSOSTENIBILE S.r.l. Autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 per costruzione ed esercizio impianto per la produzione di energia elettrica con potenza elettrica pari a 7.236 kWp alimentato dalla fonte rinnovabile solare (parco-agrovoltaico) da ubicarsi nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), località San Giovanni - Foglio 58 particelle nr. 39 - 52- 16 - 197 - 192 - 7 - 6 - 153 - 152 - 166 - 171 - 165 - 172 - 173, sistema di storage dell'energia di 1 MW (capacità 3 MW) e relative opere di connessione alla rete.

Proponente: ENERGIA ECOSOSTENIBILE S.r.l.

P.IVA/C.F.: 02112720764

Sede legale: Via Chimica n. 103, Potenza 85100

Sede impianto: Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

Tipologia impiantistica: Costruzione ed esercizio impianto per la produzione di energia elettrica con potenza elettrica pari a 7.236 kWp alimentato dalla fonte rinnovabile solare (parco agro-voltaico) da ubicarsi nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), località San Giovanni - Foglio 58 particelle nr. 39 - 52- 16 - 197 - 192 - 7 - 6 - 153 - 152 - 166 - 171 - 165 - 172 - 173, sistema di storage dell'energia di 1 MW (capacità 3 MW) e relative opere di connessione alla rete (cod. rintracciabilità 324972405).



GIUNTA REGIONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 387/03, concernente “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” e in particolare l’art. 12:
 - al comma 3 sottopone ad Autorizzazione Unica la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi;
 - allo stesso comma 3 stabilisce che l’Autorizzazione Unica è rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell’ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e la stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
 - al comma 1 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
 - al comma 7 sottolinea la compatibilità degli impianti alimentati da fonti rinnovabili con la destinazione agricola delle aree su cui vanno ad ubicarsi;
- il D.M. 10 settembre 2010 detta “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il D.Lgs. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” agli artt. 4 e 5 fissa criteri generali per la costruzione e le modifiche sostanziali degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti, ed all’art. 44 prevede le sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all’esercizio;
- la L.R. 9 agosto 2006 n. 27 “Disposizioni in materia ambientale” all’art. 4 conferma la competenza della Regione al rilascio, al rinnovo ed al riesame dell’autorizzazione di cui all’art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e demanda alla Giunta Regionale il compito di provvedere con propri atti alla definizione di criteri per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- la D.G.R. n. 351 del 12 aprile 2007 avente ad oggetto: D.Lgs. 387/03 concernente “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”:
 - ha individuato quale Autorità Competente e struttura responsabile del provvedimento finale il “Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA” ora “Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio”;
 - ha istituito lo Sportello Regionale per l’Energia con relativi compiti e responsabilità nei procedimenti di cui all’art. 12 del D.Lgs. 387/03;
 - ha approvato l’Allegato A contenente i “Criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03”;
 - ha adottato la modulistica di riferimento per le istanze di cui all’art. 12 del D.Lgs. 387/03 di cui all’Allegato B;



GIUNTA REGIONALE

- la D.G.R. n. 1032 del 29/12/2010, avente ad oggetto “Attuazione delle Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al DM 10/09/2010”, ha dato mandato al competente Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria e SINA, al fine di soddisfare l’esigenza di chiarezza e razionalizzazione amministrativa, di adeguare i provvedimenti regionali alle disposizioni definite nelle linee guida di cui al DM 10/09/2010;
- la D.G.R. n. 789 del 30/11/2016, avente ad oggetto “D.Lgs 387 del 29 Dicembre 2003 – Aggiornamento della modulistica necessaria per l’ottenimento dell’Autorizzazione unica alla realizzazione e all’esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili”, ha rinnovato la modulistica già in essere presso la Regione Abruzzo;

VISTA l’istanza di autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. n. 387/2003:

- trasmessa con note del 23/06/2023, acquisite agli atti il 26/06/2023 con i seguenti numeri di protocollo: 0273129/23, 0273138/23, 0273145/23, 0273153/23, 0273165/23, 0273178/23, 0273237/23, 0273247/23, 0273273/23, 0273283/23, 0273301/23, 0273306/23, 0273317/23, 0273327/23, 0273331/23 e 0273341/23;
- integrata con la nota del 26/06/2023, acquisita al protocollo della Regione Abruzzo con n. 0273821/23 del 26/06/2023;
- perfezionata con la documentazione trasmessa con nota del 04/07/2023, acquisita agli atti con prot. n. 0287876/23 del 04/07/2023, a riscontro delle integrazioni richieste con nota prot. n. 0286516/23 del 03/07/2023;

CONSIDERATO che il Servizio Valutazioni Ambientali DPC002 con nota del 13/06/2023 ha chiesto al proponente chiarimenti propedeutici alla verifica di cui all’art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/06 a seguito dell’istanza presentata dal proponente (codice pratica 23/233899 del 07/06/2023);

PRESO ATTO della dichiarazione trasmessa dal proponente al suddetto Servizio “l’impianto oggetto di autorizzazione ricade in area idonea ai sensi dell’art. 20 del Dlgs 199/2021 punto 8 - c-quater. In particolare sia l’area dell’impianto di generazione che l’area dell’impianto di rete per la connessione non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (incluse le zone gravate da usi civici di cui all’articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto), ne’ ricadono nella fascia di rispetto (500 m) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell’articolo 136 del medesimo decreto legislativo” e, pertanto, ai sensi del comma 9-bis dell’art. 6 del D.Lgs. 28/2011 così come modificato dal comma 11-bis art.47 dalla Legge n. 41/2023 risulta escluso dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs 152/2006);

PRESO ATTO, altresì, che il proponente ha trasmesso in data 23/06/2023 la comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di l’Aquila e Teramo, di cui al punto 13.3, parte III delle linee guida del D.M. 10/09/2010;

CONSIDERATO che il comma 4, art. 12, del D.Lgs. 387/2003, con le modifiche introdotte dall’art. 47, comma 3, lett. c), D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, prevede ai periodi terzo e quarto “... Il termine massimo per la conclusione del procedimento unico è pari a novanta giorni nel caso dei progetti di cui al comma 3-bis che non siano sottoposti alle valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Fuori dei casi di cui al terzo periodo, il termine massimo per la conclusione del procedimento unico è pari a sessanta giorni, al netto dei tempi previsti per le procedure di valutazione ambientale di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, se occorrenti...”;



GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO, altresì, che l'art. 22 del D.Lgs. 199/2021, come modificato dal D.L. 13/2023 convertito, con modificazioni, dalla L. 41/2023, prevede che i termini per le procedure di autorizzazione per impianti ubicati in "area idonea" siano ridotti di un terzo (rif. art. 22 comma 1 lettera b);

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, e della richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità sulle aree evidenziate nel piano particellare;

PRESO ATTO, inoltre, che nell'istanza di autorizzazione il proponente dichiara:

- di essere titolare dell'impianto;
- di impegnarsi alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino;
- di volersi avvalere della procedura di esproprio di cui al D.P.R. 327/2001 e pertanto richiede la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle riportate nel Piano particellare di esproprio, con riferimento alla costruzione delle opere di connessione;
- di disporre del capitale sociale/proprio richiesta ai sensi dell'art. 5 dell'allegato A e di allegare idonea polizza fideiussoria (o equivalente deposito cauzionale);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14-bis L. 241/90 è stata indetta conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona con nota n. 0301115/23 del 11/07/2023;

CONSIDERATO che:

- le determinazioni e i pareri relativi alla decisione oggetto della conferenza dei servizi, resi dalle amministrazioni nei termini previsti dal procedimento, sono allegati al verbale conclusivo della conferenza dei servizi, trasmesso a tutti i soggetti partecipanti al procedimento con nota prot. n. 0383042/23 del 19/09/2023;
- nel predetto verbale viene stabilito che l'adozione del provvedimento di autorizzazione, con dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di connessione, avviene a conclusione del procedimento previsto dal D.P.R. 327/2001;

PRESO ATTO che a seguito della trasmissione del verbale sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Consorzio di Bonifica Nord di Teramo, prot. 5178 del 26/09/2023 con prescrizioni, acquisita agli atti con prot. n. 0393173/23 del 26/09/2023 (all. 06);
- Italgas Reti S.p.a., prot. F23283DEF0061 del 10/10/2023 con prescrizioni, acquisita agli atti con prot. n. 0421542/23 del 16/10/2023 (all. 07);

PRESO ATTO che ad oggi non sono pervenute osservazioni contrarie al verbale;

PRESO ATTO, per quanto riguarda il procedimento finalizzato alla dichiarazione della pubblica utilità delle opere di connessione alla rete e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, richiesto dal proponente all'atto dell'istanza, il proponente

- con nota del 26/06/2023 (prot. n. 0273821/23), ha provveduto al previsto deposito cauzionale;
- con nota del 10/10/2023 (prot. n. 0414625/23 del 11/10/2023) ha trasmesso la dichiarazione relativa all'inamovibilità del tracciato dell'elettrodotto;



RICHIAMATI gli atti riferiti alla definizione del procedimento previsto dal D.P.R. 327/2001 ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere di connessione a rete, e in particolare:

- comunicazione di avvio del procedimento espropriativo mediante trasmissione agli intestatari catastali delle comunicazioni ex artt. 11 e 16 del DPR 327/2001, con delega al Proponente della trasmissione a mezzo raccomandate con nota prot. n. 0429845/23 del 20/10/2023;
- comunicazione da parte del proponente di avvenuta trasmissione delle raccomandate agli intestatari catastali e trasmissione delle relative ricevute di consegna (nota 23/10/2023, agli atti con prot. n. 0431944/23, nota 30/11/2023, agli atti con prot. n. 0486536/23);
- trasmissione da parte del proponente di un'osservazione da parte degli intestatari catastali pervenuta entro i 30 giorni previsti dal DPR 327/2001 (nota del 06/12/2023, acquisita agli atti con prot. n. 0495143/23 del 07/12/2023);
- trasmissione da parte del proponente, su richiesta del responsabile del procedimento con nota prot. n. 0496028/23 del 07/12/2023, delle controdeduzioni alle predette osservazioni (nota del 14/12/2023, acquisita agli atti con prot. n. 0503481/23 del 14/12/2023);
- valutazione conclusiva del responsabile del procedimento e archiviazione motivata delle sopra richiamate osservazioni in quanto non pertinenti con il procedimento previsto dal D.P.R. 327/2001, notificata agli intestatari catastali con nota prot. n. 0517216/23 del 22/12/2023;

DATO ATTO inoltre che per quanto concerne gli impatti dovuti ai CEM generati dell'elettrodotto, in base alle previsioni del D.M. 29/5/2008 recante "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" (S.O. a G.U. n. 160 del 5/7/2008) le linee in MT in cavo cordato a elica, interrate o aeree, sono escluse dall'applicazione della predetta metodologia di calcolo in quanto le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal Decreto Interministeriale 449/88 e dal Decreto del Ministero LL.PP. 16/1/1991;

DATO ATTO che il rilascio dell'autorizzazione unica costituisce, ai sensi comma 4 art. 12 del D.Lgs. 387/03, titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione agli atti di questo Servizio non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

CONSIDERATO, pertanto, potersi procedere al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 per la "costruzione ed esercizio impianto per la produzione di energia elettrica con potenza elettrica pari a 7.236 kWp alimentato dalla fonte rinnovabile solare (parco-agrovoltaico) da ubicarsi nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), località San Giovanni - Foglio 58 particelle nr. 39 - 52- 16 - 197 - 192 - 7 - 6 - 153 - 152 - 166 - 171 - 165 - 172 - 173, sistema di storage dell'energia di 1 MW (capacità 3 MW) e relative opere di connessione alla rete";

VISTA la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. 267/2000 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";



GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n. 31/13, avente per oggetto “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”;

VISTA la L.R. 77/99, “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

AUTORIZZA

ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa, che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

ENERGIA ECOSOSTENIBILE S.r.l. avente sede legale in Via Chimica n. 103, Potenza 85100, Partita IVA / CF 02112720764, di seguito denominata “Proponente”, nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03, per la costruzione e l’esercizio di

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA CON POTENZA ELETTRICA PARI A 7.236 kWp ALIMENTATO DALLA FONTE RINNOVABILE SOLARE (PARCO-AGROVOLTAICO) DA UBICARSI NEL COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE), LOCALITÀ SAN GIOVANNI - FOGLIO 58 PARTICELLE NR. 39 - 52 - 16 - 197 - 192 - 7 - 6 - 153 - 152 - 166 - 171 - 165 - 172 - 173, SISTEMA DI STORAGE DELL'ENERGIA DI 1 MW (CAPACITÀ 3 MW) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali agli atti di questa Regione.

Gli impianti e le opere connesse, ai sensi dell’art. 12 comma 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, e pertanto, la presente Autorizzazione è titolo idoneo ad attivare le procedure di esproprio e/o servitù, se necessarie.

Art. 3

L’autorizzazione è subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nei sottoelencati pareri che, allegati alla presente autorizzazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Abruzzo e Molise, CDG.ST AQ REGISTRO UFFICIALE.U-0366547 del 16/5/2023, nulla osta con prescrizione (all. 01);
- Consorzio di Bonifica Nord, prot. n. 2226 del 17/04/2023, nulla osta con prescrizioni (all. 02);
- SNAM Distretto Sud Orientale – Centro di Vasto, prot. n° 116 del 13/07/2023 parere favorevole con prescrizioni (all. 03);
- Ruzzo Reti S.p.A. prot. 0031221 del 09/08/2023 comunicazione con prescrizioni (all. 04);
- Provincia di Teramo – Area 3 Tecnica, Determina Dirigenziale n. 1336 del 10/08/2023, conformità al P.T.C.P. con prescrizioni (all. 05);
- Consorzio di Bonifica Nord, prot. 5178 del 26/09/2023 con prescrizioni (all. 06);
- Italgas Reti S.p.a., prot. F23283DEF0061 del 10/10/2023 con prescrizioni (all. 07);



GIUNTA REGIONALE

Prima della dichiarazione di fine lavori, il soggetto attuatore dell'intervento autorizzato darà conto a ciascuna amministrazione proponente dell'attuazione delle prescrizioni sopra riportate. Ciascuna amministrazione è tenuta a verificare l'adempimento delle prescrizioni da essa medesima proposte. La verifica in merito alla presenza e al mantenimento dei requisiti per l'ottenimento degli incentivi per la produzione di energia da fonte rinnovabile è demandata al GSE.

Art. 4

I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio, ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica al proponente del provvedimento di autorizzazione; decorso tale termine, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.

È fatto obbligo al proponente di comunicare le date di inizio lavori e di conclusione lavori a:

- Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo;
- Sindaco del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE);
- ARTA Abruzzo, Distretto di Teramo;

Entro i termini previsti dalle norme vigenti il legale rappresentante del proponente deve trasmettere al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio della Regione Abruzzo, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal direttore dei lavori, che attesti:

- l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;
- la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle eventuali prescrizioni tecniche stabilite dall'autorizzazione;
- l'adempimento di ogni altro obbligo imposto dall'autorizzazione stessa.

È fatto obbligo al proponente di comunicare agli stessi soggetti sopra richiamati la data di messa in esercizio dell'impianto con un preavviso non inferiore a quindici giorni.

Art. 5

Il proponente, entro il 30 aprile di ciascun anno, deve inviare al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio della Regione Abruzzo, a mezzo pec, i dati di funzionamento dell'impianto nonché, su richiesta del medesimo Servizio Regionale, ogni altra informazione inerente l'impianto, il suo funzionamento e la produzione di energia.

È fatto obbligo al proponente di comunicare, formalmente e tempestivamente, ai medesimi soggetti indicati nell'art. 4, il verificarsi di interruzioni o malfunzionamenti degli impianti o il verificarsi di eventi che possano configurare situazioni di rischio per la salute e la sicurezza.

Art. 6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs. 28/2011, nonché le sanzioni previste dalle singole normative di settore per le autorizzazioni comprese nel presente provvedimento, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b) alla diffida e alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata



inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente autorizzazione unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, salvo richiesta di motivata proroga.

Resta fermo l'obbligo per il Proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

Ogni modifica sostanziale al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente che, nel caso di modifica sostanziale, è la Regione Abruzzo.

Nel caso di interventi di modifica diversi dalla modifica sostanziale, anche relativi a progetti autorizzati e non ancora realizzati, il proponente, sotto propria responsabilità, attiva con il Comune la procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011.

Nel caso di modifiche non sostanziali rientranti nei casi di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. n. 28/2011, inserito dall'art. 56, comma 1, lett. d), D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, il proponente, sotto propria responsabilità, presenta al Comune, in formato cartaceo o in via telematica, una dichiarazione accompagnata da una relazione sottoscritta da un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali che attestino il rispetto delle norme di sicurezza, antisismiche e igienico-sanitarie.

Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, la Regione Abruzzo può aggiornare l'autorizzazione e le relative condizioni dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'autorità competente entro i 30 giorni successivi alla variazione medesima.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010 e al D.Lgs. 28/2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT priva degli allegati e avrà valore di pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'estensore

ING. FRANCESCO FIORITTO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Dirigente del Servizio

DOTT. DARIO CIAMPONI

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/305**del 20/12/2023****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI****OGGETTO: CIVETA Srl - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e ss.mm.ii. – Presa d'atto variante non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006.**

- ❖ **Titolare autorizzazione:** CIVETA Srl;
- ❖ **Sede Legale:** Contrada “Valle Cena” - Comune di Cupello (CH);
- ❖ **C.F./PIVA:** 01376600696;
- ❖ **Sede Impianto:** Contrada “Valle Cena” - Comune di Cupello (CH);
- ❖ **Codice SGRB:** IPPC – CH 001;
- ❖ **Attività di riferimento:**
 - Gestione Discarica 1;
 - Gestione Discarica 2;
 - Piattaforma Ecologica per il trattamento dei rifiuti da RD;
 - TMB (trattamento dei rifiuti urbani;compostaggio aerobico della FORSU);
 - Digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano (autorizzato ma non ancora realizzato).
- ❖ **Attività IPPC:** 5. 3 b), 5.4 dell'allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006;
- ❖ **Attività non IPPC:** centro di trattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato - Piattaforma ecologica per imballaggi;
- ❖ **Coordinate geografiche:** 42°10'13.43 N - 14°26'34.51 E

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con nota prot. 6109 del 22/11/2023, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data con il prot. n. 0473864/23, il CIVETA srl ha



GIUNTA REGIONALE

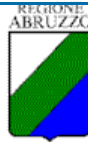
inoltrato comunicazione di variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006, per la rimodulazione dei quantitativi in ingresso all'impianto TMB, fermo restando la potenzialità annua già autorizzata secondo la tabella di seguito riportata:

EER	Operazioni di cui all'allegato B – parte IV del D.lgs.152/2006	Operazioni di cui all'allegato C – parte IV del D.lgs.152/2006	Potenzialità annuale
200301	D8 – D9		25.300
191212			
200108		R3	27.600
200201			
200138			
TOTALE			52.900

VISTO il Giudizio CCRVIA del 21/11/2023 n. 4080 con la quale il Comitato VIA in riferimento all'istanza avanzata dalla Ditta ha espresso il seguente Giudizio “ *PRESA D'ATTO CHE LA MODIFICA RIENTRA NEI COMMI 9 E 9 BIS DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. esclusivamente per quanto concerne la potenzialità in ingresso all'impianto TMB (Operazioni D8 e D9) pari a 25.300 ton/anno (attuali 22.000 t/a + 15%) fermo restando il quantitativo complessivo autorizzato pari a 52.900 ton/anno*”;

RICHIAMATE le seguenti Autorizzazioni:

- A.I.A. n. DPC026/02 del 23/07/2015 avente ad oggetto “*Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 octies e 29 nonies – Variante sostanziale al progetto autorizzato con Autorizzazioni Integrate Ambientali nn. 125/112 del 30.06.2009, 3/10 del 16.03.2010 e 1/13 del 21.02.2013. RIESAME e MODIFICA*”;
- AIA N. DPC026/137 del 29/07/2020 avente ad oggetto: “*AIA n. DPC026/0 del 23/07/2015 e s.m.i Variante sostanziale “Invaso 1” - Progetto di rimodellamento del profilo di chiusura della discarica di servizio n. 1*”;
- AIA n. DPC026/118 del 20/05/2021 avente ad oggetto:” *Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - Variante sostanziale AIA n. DPC026/151 del 12/07/2017 - Approvazione modifica sostanziale per la realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento meccanico biologico per il trattamento dei rifiuti urbani e impianto di compostaggio*

**GIUNTA REGIONALE**

- aerobico e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano”;*
- AIA n. DPC026/35 del 16/02/2022 avente ad oggetto: “*Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. - Variante al “Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo”;*
 - AIA n. DPC026/195 del 08/08/2022 avente ad oggetto: ” *Consorzio Intercomunale CIVETA - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 – Riesame ai sensi dell’art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006 limitatamente al TMB e Piattaforma”;*
 - AIA n. DPC026/274 del 14/11/2022 avente ad oggetto ”*Consorzio Intercomunale CIVETA - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e successivo aggiornamento con AIA DPC026/195 del 08/08/2022 – Presa d’atto variante non sostanziale ai sensi dell’art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006”*, limitatamente alla rimodulazione dei quantitativi in ingresso fermo restando la potenzialità annua già autorizzata con AIA n. DPC026/195 del 08/08/2022;
 - AIA n. DPC026/7 del 17/01/2023 avente ad oggetto “*Consorzio Intercomunale CIVETA - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e successivo aggiornamento con AIA DPC026/195 del 08/08/2022 – Presa d’atto variante non sostanziale ai sensi dell’art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006”;*
 - Determinazione n. DPC026/187 del 25/08/2023 avente ad oggetto “*CIVETA Srl – Presa d’Atto modifica ragione sociale - Volturazione Autorizzazioni Integrate Ambientali in capo al “Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.” (P.IVA 01376600696) a “CIVETA Srl” (P.IVA 01376600696);*
 - AIA n. DPC026/201 del 08/09/2023 avente ad oggetto “*CIVETA Srl - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e successivi aggiornamenti con AIA DPC026/195 del 08/08/2022 e AIA DPC026/07 del 17/01/2023 – Presa d’atto variante non sostanziale ai sensi dell’art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006”;*

ACQUISITE le seguenti note del Consorzio CIVETA srl ad integrazione dell’istanza in premessa:

- nota prot. n. 6113 del 22/11/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0474299/23 di trasmissione della “Dichiarazione del professionista” (dichiarazione per tutela prestazioni professionali e di equo compenso - L.R. 4 luglio 2019, n. 15);

**GIUNTA REGIONALE**

- nota del 22/11/2023, acquisito agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0474295/23, di trasmissione “Avvenuto pagamento delle tariffe istruttorie”;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 del 28/11/2023 prot. n. 0481160/23 con la quale è stato richiesto il parere di competenza in relazione alla richiesta di variante non sostanziale comunicata dal Consorzio CIVETA;

PRESO ATTO della nota ARTA – Distretto di San Salvo Vasto prot. n. 53495/2023 del 05/12/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0491554/23, contenente le valutazioni tecniche sulla variante non sostanziale comunicata dal Consorzio CIVETA, le cui conclusioni e condizioni si riportano per estratto:

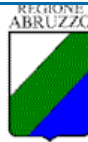
[omissis] *si ritiene di specificare quanto di seguito riportato:*

- *i rifiuti con codici EER 200301 e EER 191212 non devono essere suscettibili di ulteriore recupero o riciclaggio e, previo trattamento, il loro conferimento in discarica deve determinare il miglior risultato ambientale ai sensi dell’art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *i rifiuti con codice EER 191212 devono pervenire esclusivamente dal trattamento di rifiuti urbani provenienti dall’ambito territoriale ottimale regionale denominato: “ATO Abruzzo”;*
- *i rifiuti con codici EER 200301 e EER 191212 accettati nell’impianto devono essere obbligatoriamente trattati nell’impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) prima di essere eventualmente conferiti in discarica.*

Richiamate le condizioni e le premesse sopra riportate, si evidenzia che:

- *la potenzialità di trattamento annuale per le operazioni D8 e D9 risulta incrementata del 15% rispetto al quantitativo originariamente autorizzato con l’AIA originaria n. DPC026/02 del 23/07/2015;*
- *il quantitativo complessivo massimo di rifiuti autorizzato in ingresso all’impianto rimane invariato rispetto a quanto attualmente autorizzato e pari a 52.900 t;*
- *non viene variata la natura dei processi già autorizzati.*

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la modifica possa considerarsi non sostanziale ai sensi della normativa vigente E che risulti coerente con quanto stabilito dal procedimento di valutazione preliminare conclusosi con Giudizio del CCR-VIA n. 4080 del 21/11/2023”;

**GIUNTA REGIONALE**

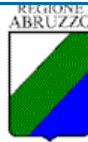
RICHIAMATO l'art. 1 lett.e) dell'AIA n. DPC026/118 del 20/05/2021 (Fase gestionale 2- Messa in esercizio dell'impianto) nel quale si evidenzia che al momento della messa in esercizio dell'impianto di “*compostaggio aerobico e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agroindustriale ed urbana da raccolta rifiuti indifferenziato con produzione di biometano*” per complessive 40.000 t/a, all'impianto TMB del CIVETA srl rimarranno solo 22.000 t/a di RUI;

RIBADITO quanto già indicato nel Giudizio CCRVIA del 21/11/2023 n. 4080 con la quale il Comitato VIA in riferimento all'istanza avanzata dalla Ditta ha espresso una *PRESA D'ATTO CHE LA MODIFICA RIENTRA NEI COMMI 9 E 9 BIS DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. esclusivamente per quanto concerne la potenzialità in ingresso all'impianto TMB (Operazioni D8 e D9) pari a 25.300 ton/anno (attuali 22.000 t/a + 15%) fermo restando il quantitativo complessivo autorizzato pari a 52.900 ton/anno*”, posto che l'aumento del 15% del quantitativo di RUI autorizzato con l'A.I.A. n. DPC026/02 del 23/07/2015 rappresenta una rimodulazione di quanto precedentemente autorizzato dal SGRB-dpc026 con Nulla Osta del 27/10/2016;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTI

- il D.Lgs. del 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare la Parte II (AIA), la Parte IV (gestione dei rifiuti) e Parte V (emissioni in atmosfera), recanti, rispettivamente, le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, di gestione dei rifiuti e di tutela dell'aria e controllo delle emissioni in atmosfera ed in particolare i seguenti articoli:
 - art. 29-ter “*Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale*;
 - art. 29-quarter “*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale*”;
 - art. 29-sexies “*Autorizzazione integrata ambientale*”;
 - art. 29-octies “*Rinnovo e riesame*”;



GIUNTA REGIONALE

- art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazioni del gestore”;
- art. 29-decies comma 9; “Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- la modifica al “Codice Antimafia” di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”;
- DGR n. 469 del 24.06.2015
- la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 ”D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”;
- la L.R. 30/12/2020, n. 45 “Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”;
- la DGR n. 855 del 22.12.2021 avente ad oggetto “D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Approvazione”;
- la DGR n. 254 del 28/04/2016 “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007”;
- la Legge 07.08.1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013”;



GIUNTA REGIONALE

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'**

a) di **PRENDERE ATTO** della valutazione dell'ARTA come da nota prot. n. 53495/2023 del 05/12/2023 formulata per la modifica non sostanziale comunicata dal Consorzio CIVETA, circa la *“rimodulazione dei quantitativi in ingresso all'impianto TMB”*, fermo restando la potenzialità annua già autorizzata secondo la tabella di seguito riportata:

EER	Operazioni di cui all'allegato B – parte IV del D.lgs.152/2006	Operazioni di cui all'allegato C – parte IV del D.lgs.152/2006	Potenzialità annuale
200301	D8 – D9		25.300
191212			
200108		R3	27.600
200201			
200138			
TOTALE			52.900

Art. 2**AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE**

1. Il presente provvedimento **aggiorna** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/02 del 23/07/2015 e ss.mm.ii, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nelle precedenti autorizzazioni, salvo quanto espressamente modificato dalla presente determinazione, a far data dall'adozione dello stesso.

**GIUNTA REGIONALE****Art. 3****VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

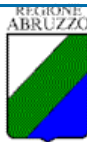
1. La validità del presente provvedimento decade al momento dell'avvio delle attività dell'impianto autorizzato con AIA n. DPC026/118 del 20/05/2021 (*Approvazione modifica sostanziale per la realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento meccanico biologico per il trattamento dei rifiuti urbani e impianto di compostaggio aerobico e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano*) così come evidenziato all'art. 1 lett.e) dell'AIA n. DPC026/118 del 20/05/2021 (Fase gestionale 2- Messa in esercizio dell'impianto).

Art. 4**PRESCRIZIONI**

1. Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/02 del 23/07/2015 e ss.mm.ii. salvo quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento.
2. I rifiuti con codici EER 200301 e EER 191212 non devono essere suscettibili di ulteriore recupero o riciclaggio e, previo trattamento, il loro conferimento in discarica deve determinare il miglior risultato ambientale ai sensi dell'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. I rifiuti con codice EER 191212 devono pervenire esclusivamente dal trattamento di rifiuti urbani provenienti dall'ambito territoriale ottimale regionale denominato "ATO Abruzzo";
4. I rifiuti con codici EER 200301 e EER 191212 accettati nell'impianto devono essere obbligatoriamente trattati nell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) prima di essere eventualmente conferiti in discarica;
5. Non deve essere variata la natura dei processi già autorizzati.

Art. 5**GARANZIE FINANZIARIE**

1. Il CIVETA Srl (ex Consorzio Intercomunale CIVETA) ha presentato le garanzie finanziarie di

**GIUNTA REGIONALE**

cui alla DGR 254/2016 che risultano accettate dal beneficiario. Tali garanzie finanziarie dovranno essere adeguate entro 30 giorni con apposita appendice in riferimento al presente Provvedimento di variante.

Art. 6**EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006.

Art. 7**CONTROLLI/VERIFICHE**

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

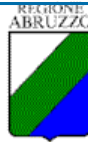
Art. 8**CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE**

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP026 "Gestione Rifiuti e Bonifiche" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Via Catullo, 2, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 9**TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO**

1. Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:

- a) Al CIVETA Srl;
- b) al Comune di Cupello;

**GIUNTA REGIONALE**

- c) all'A.R.T.A. – Direzione Tecnica;
- d) all'A.R.T.A. – Distretto sub provinciale di San Salvo Vasto;
- e) alla Amministrazione Provinciale di Chieti;
- f) alla Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2;
- g) all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- h) all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006;

2. Si trasmette il Provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e provvede alla sua pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

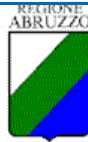
Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Francesca Liberi
(firmato elettronicamente)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Avv. Nunzia Napolitano
(firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

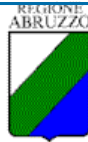
DETERMINAZIONE N. DPC026/306**del 22/12/2023****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI****OGGETTO: Polo CIRSU - AIA n. DPC026/179 del 22/09/2020 – Approvazione “Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo”.**

- Proprietario Polo CIRSU:** ACEA AMBIENTE S.r.l. - sede legale in Piazzale Ostiense n. 2 00154 - ROMA - P.IVA 12070130153;
- Gestore Polo CIRSU:** DECO SPA sede legale in Spoltore (PE) Via Vomano n. 14 - P.IVA 01253610685;
- Sede operativa:** località “Casette di Grasciano” Comune di Notaresco (TE);
- Codice SGRB:** IPPC-TE-005;
- Coordinate geografiche:** N 42°41'51,40” - E 13°53'51,33”.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con nota prot. 4707/23 NIB del 09/05/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con i prott.n. 0200229/23 (nota), n. 0200229/23 (All.1-2 e 3), n. 0200239/23 (All.4 – 5 – 6 e 7), n. 0200285/23 (All.8 prima parte) ed in data 10/05/2023 prott. n. 0200645/23 (All.8 II parte), n. 0200647/23 (All.8 III parte) e n. 0200649/23 (All.8 parte IV), la DECO S.p.A. ha trasmesso il “Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo” ai sensi del D.P.R. 120/2017, in variante al progetto autorizzato relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo in ottemperanza alle disposizioni all’epoca vigenti dettate dall’art. 186 del d.lgs. 152/2006;

DATO ATTO che i citati documenti sopra richiamati sono stati pubblicati sul seguente sito della Regione Abruzzo: <https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi di seguito elencati:

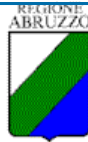
- **AIA n. DPC026/179 del 22/09/2020** recante: “*DECO Spa - Rinnovo/Riesame AIA n. 10/10 del 04/08/2010 volturata con AIA n. 8/11 del 01/12/2011 e successiva voltura con AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018*”;
- **Determinazione n. DPC026/306 del 12/12/2022** recante: “*Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. - Presa d’atto “Contratto di servizi per la gestione del Polo” - Volturazione delle seguenti Autorizzazioni Integrate Ambientali: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 (volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii) , AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da ACEA AMBIENTE S.r.l.” (P.IVA 12070130153) a “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757)*”;
- **Determinazione n. DPC026/271 del 17/11/2023** recante:” *Polo CIRSU - Presa d’atto “Contratto di affitto di ramo d’Azienda” - Volturazione delle seguenti Autorizzazioni Integrate Ambientali: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 (volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii), AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da ACEA AMBIENTE S.r.l.” (P.IVA 12070130153) a “DECO S.p.A.” (P.IVA 01253610685)*”.

VISTO il **D.lgs. 03.04.2006, n. 152** “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., Parte seconda “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)*” ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter “*Domanda di autorizzazione integrata ambientale*”;
- art. 29-octies “*Rinnovo e riesame*”;
- art. 29-nonies “*Modifica degli impianti o variazione del gestore*”;
- art. 29-decies “*Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale*”, comma 9.

VISTI:

- la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i..
- la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 ”*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440*



GIUNTA REGIONALE

dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”;

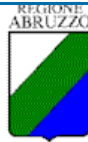
- la DGR n. 855 del 22.12.2021 avente ad oggetto “D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Approvazione.
- la DGR n. 254 del 28/04/2016 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007”;*
- il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;*

RICHIAMATA la DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l'Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”. In particolare l'art. 3.1 dell'Allegato 1 “Modifiche che comportano l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;*

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale;

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n. 0238827/23 del 05/06/2023, di avvio del procedimento istruttorio e richiesta parere all'ARTA in riferimento alla trasmissione del “Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo” ai sensi del D.P.R. 120/2017, in variante al progetto autorizzato relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo in ottemperanza alle disposizioni all'epoca vigenti dettate dall'art. 186 del d.lgs. 152/2006 di cui all'istanza in premessa, chiedendo nello specifico:

- 1) *all'ARTA Abruzzo di voler esprimere il proprio parere, da rendere entro il termine di cui all'art. 17 bis della L. n. 241/90;*



GIUNTA REGIONALE

2) *Alla DECO S.p.A. di verificare la necessità di attivare attraverso lo sportello telematico del Servizio Valutazioni Ambientali – dpc002, la verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 6, co. 6 - Parte Seconda, Titolo I del D.lgs. 152/06 (VA) per la variante comunicata ed esplicitata in premessa.*

PRESO ATTO della Valutazione Preliminare al “Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo discarica Grasciano 2” del CCR-VIA conclusosi con la “*presa d’atto che la modifica rientra all’interno dei commi 9 e 9 bis dell’art. 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*” di cui al **Giudizio n. 3966 del 13/07/2023**;

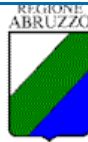
PRESO ATTO della nota prot. n. 36203/2023 di Arta Abruzzo, Direzione tecnica, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 09/08/2023 con il prot. n. 0339869/23 con l’espressione delle valutazioni tecniche di competenza in merito all’istanza de quo, le cui conclusioni si riportano per estratto:

[omissis] *Esaminata la documentazione e visti i risultati della caratterizzazione analitica, si ritiene che il Piano di utilizzo predisposto sia rispondente ai dettami del DPR 120/2017 e possa essere accolto, fatte salve le valutazioni del servizio regionale competente in materia di attività estrattive circa l’idoneità delle terre e rocce all’utilizzo per il ripristino della cava in oggetto;*

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla DECO S.p.A. in data 01/09/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con i prott. n. 0360072/23 e n. 0360428/23 e nello specifico:

- Dichiarazioni di cui alla L.R. 04/07/2019, n. 15 recante “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;
- Copia distinta versamento tariffa istruttoria;
- Nota prot. 0350860/23 del 24/08/2023 del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio con l’espressione del parere favorevole al rilascio da parte del Comune di Mosciano Sant’Angelo della proroga di un anno per la coltivazione della cava sita il loc. Selva Piana;

PRESO ATTO del parere favorevole del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio al “*rilascio da parte del Comune di Mosciano Sant’Angelo (TE) della proroga di anni 1 (uno)..... per la coltivazione della cava in località "Selva Piana",*



GIUNTA REGIONALE

consistente nel risanamento ambientale del lotto n. 2 di cava, comprensivo di ricollocazione del “cappellaccio” di cui alla nota prot. 0350860/23 del 24/08/2023 sopra richiamata;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla DECO S.p.A. in data 12/12/2023 con nota prot. 13773/23, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0500624/23, nello specifico:

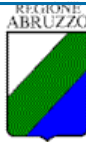
- ripristino_cava_urania_2023 disposizione (rilasciato dal Comune di Mosciano Sant’Angelo in data 12/12/2023 prot. n. 27891)
- provvedimento_cava_urania_2023 (rilasciato dal Comune di Mosciano Sant’Angelo in data 09/10/2023 prot. n. 22538);
- riscontro nota comune mosciano del 09/10/2023 (da parte della Ditta Urania Inerti srl);
- ufficio-cave-dpc025-350860-23-del-24.08.2023 (parere Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio);
- giudizio-via-n.3966-del-13.07.2023;
- autorizzazione-paesaggistica N. 2/2014;
- richiesta soprintendenza (nota prot.n. 24115 del 28/10/2023 del Comune di Moscaiano Sant’Angelo).

PRESO ATTO della disposizione prot. n. 27891 del 12/12/2023 del Comune di Mosciano Sant’Angelo con la quale il Comune ordina alla Ditta Urania Inerti srl *“l’immediata sistemazione e il risanamento dei luoghi, relativamente al ripristino ambientale della cava in località “Selva Piana” di Mosciano Sant’Angelo, nel termine di anni 1 (uno) dal ricevimento della presente, con espressa specifica circa il rigoroso rispetto di quanto già oggetto dell’Autorizzazione Paesaggistica n° 2 del 7 giugno 2014 e di quanto già autorizzato, quantitativamente, con l’Autorizzazione n° 1 del 25.06.2014”* con le seguenti prescrizioni:

[omissis]

“Prima dell’inizio dei lavori, la Ditta dovrà:

- *Attestare la validità della polizza fideiussoria sottoscritta a garanzia delle opera di risanamento ambientale;*
- *L’attività dovrà essere adeguata alla vigente normative in materia di emissioni diffuse, in*



GIUNTA REGIONALE

ottemperanza all'art 272, comma 3, del Dlgs n° 152/2006 e ss.mm. e ii., e pertanto la Ditta dovrà trasmettere copia dell'avvenuta "Adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della DGR n° 599 del 14.10.2019;

- *Trasmettere copia del DSS/DVR aggiornato, redatto ai sensi del Dlgs n° 81/2008.*

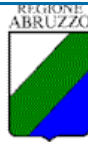
Di seguito, la Ditta dovrà:

- *tenere presso il cantiere, a disposizione degli Organi di Vigilanza, un registro delle operazioni di conferimento, con fogli timbrati e numerati, nel quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative del materiale e sul sito di provenienza;*
- *depositare il cronoprogramma aggiornato del ripristino ambientale ed eseguire i lavori in conformità ad esso, verificandone, a proprie spese, il suo rispetto e comunicando (alla Regione e al Comune), con almeno 15 giorni di preavviso, l'inizio delle operazioni di verifica e, successivamente, trasmettendo le risultanze asseverate dal Tecnico esecutore;*
- *verificare scrupolosamente se la tipologia del materiale lavorato o se le attività pregresse richiedano la ricerca di ulteriori parametri significativi oltre a quelli previsti nel progetto di risanamento, nei limiti quali-quantitativi già autorizzati, la cui copia aggiornata dovrà essere depositata, in copia, presso questo Ente.*

Alla chiusura dell'attività, il Direttore dei lavori dovrà redigere una dettagliata relazione – sottoscritta dalla Ditta – dell'opera eseguita, corredata di tutta la certificazione atta a dimostrare il completo e regolare ripristino dell'area, anche ai fini agronomici; ogni variazione ulteriore, rispetto alle caratteristiche del sito, dei materiali conferiti o della titolarità dell'attività dovrà essere preventivamente autorizzata dal competenze Servizio Regionale.

La polizza fideiussoria sottoscritta a garanzia delle opera di risanamento ambientale dovrà essere confermata fino ad ultimazione dei lavori di ripristino ambientale e potrà essere svincolata solo a seguito dell'accertamento finale da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive della Regione Abruzzo."

RICHIAMATA la modifica al "Codice Antimafia" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290



GIUNTA REGIONALE

del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del Libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

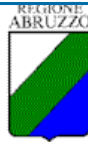
DATO ATTO che, per la DECO S.p.A. verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159, nonché della DGR n. 1277/2007, citata in premessa;

VISTI:

- la Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";
- il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";
- la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,



GIUNTA REGIONALE

Art. 1**AUTORIZZAZIONE - ELABORATI TECNICI**

- a) di **AUTORIZZARE**, a seguito delle risultanze dell'istruttoria condotta, il "*Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo*" (PdU) trasmesso dalla DECO S.p.A. con nota prot. 4707/23 NIB del 09/05/2023 e relativi elaborati tecnici e tavole progettuali allegati, pubblicate sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti> ;
- b) di **RICHIAMARE** il contenuto dell'A.I.A. n. DPC026/179 del 22/09/2020 per le parti non interessate dal presente provvedimento;

Art. 2**VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

1. L'efficacia del presente provvedimento è di 8 anni a decorrere dalla data di approvazione del PdU.
2. Ai sensi dell'art. 16 del DPR 120/2017, la durata del PdU può essere prorogata una sola volta e per la durata massima di due anni in presenza di circostanze sopravvenute, impreviste o imprevedibili, fatte salve eventuali deroghe espressamente motivate dall'A.C. in ragione dell'entità o complessità delle opere da realizzare.

Art. 3**PRESCRIZIONI**

1. La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nella disposizione prot. n. 27891 del 12/12/2023 del Comune di Mosciano Sant'Angelo con la quale il Comune ordina alla Ditta Urania Inerti srl "*l'immediata sistemazione e il risanamento dei luoghi, relativamente al ripristino ambientale della cava in località "Selva Piana" di Mosciano Sant'Angelo, nel termine di anni 1 (uno)*;
2. La DECO S.p.A. dovrà dare comunicazione di inizio dei lavori all'A.C. ed all'ARTA competente per territorio entro due anni dalla presentazione del PdU (ai sensi dell'art. 14 del DPR 120/2017);
3. A far data dalla comunicazione di inizio lavori (art. 17 comma 1 del DPR 120/2017) l'esecutore del PdU è tenuto a far proprio e rispettare il PdU. L'esecutore redige la modulistica di cui agli allegati 6 e 7 del DPR 120/2017, necessaria a garantire la tracciabilità delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti;



GIUNTA REGIONALE

4. Allo scadere dei termini di cui all'art. 2 (validità del provvedimento) viene meno la qualifica del sottoprodotto delle terre e rocce da scavo con conseguente obbligo di gestire le stesse come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006;
5. In caso di violazioni degli obblighi assunti nel PdU viene meno la qualifica di sottoprodotto delle terre e rocce da scavo con conseguente obbligo di gestirle come rifiuto, ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006;
6. Il PdU è conservato presso il sito di produzione delle terre e rocce da scavo e presso la sede legale del proponente per cinque anni a decorrere dalla data di redazione dello stesso e reso disponibile in qualunque momento all'autorità di controllo;
7. Al termine dei lavori la DECO S.P.A. dovrà redigere una dettagliata relazione delle attività eseguite trasmettendo la "*Dichiarazione di avvenuto utilizzo*" ai sensi dell'art. 7 del DPR 120/2017 all'A.C., all'ARTA competente per territorio, al Comune del sito di produzione ed al Comune del sito di destinazione.

Art. 4

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. La DECO S.p.A. è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
2. Per quanto non modificato e/o integrato dalla presente Autorizzazione valgono gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'A.I.A. n. DPC026/179 del 22/09/2020.

Art. 5

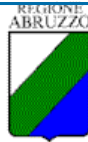
EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di emanazione del presente provvedimento e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 6

CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso il Servizio DCP026 "Gestione Rifiuti e Bonifiche" del

**GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Via Catullo, 2, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 7**TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO**

1. Il provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:
 - a) alla DECO S.p.A.;
 - b) al Comune di Notaresco;
 - c) al Comune di Mosciano Sant'Angelo;
 - d) all'A.R.T.A. – Direzione Tecnica;
 - e) all'A.R.T.A. – Distretto di Teramo;
 - f) alla Amministrazione Provinciale di Teramo;
 - g) alla Azienda Unità Sanitaria Locale n° 4;
 - h) al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio (dpc025);
 - i) all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
 - j) all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006;
2. Il Responsabile del procedimento trasmette il Provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e provvede alla sua pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Francesca Liberi
(firmato elettronicamente)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Avv. Nunzia Napolitano
(firmato digitalmente)

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO – DPE014
UFFICIO TECNICO

Estratto DETERMINAZIONE N. DPE014/244 DEL 30/11/2023

Oggetto: Protezione Civile - Primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei mesi di febbraio e marzo 2015 nel territorio della Regione Abruzzo. D.P.C.M. del 29.04.2015 – Dichiarazione dello stato di emergenza – O.C.D.P.C. n° 256 del 26.05.2016. Comune di Civitella del Tronto – località Ripe. “Primi interventi per la riduzione del rischio idrogeologico sul fenomeno franoso innescatosi a seguito degli avversi eventi meteorici del marzo 2015 nella frazione di Ripe di Civitella del Tronto (TE). 1° LOTTO. CUP [C74H15000820002].

Preso d’atto condivisioni indennità di esproprio pervenute e ordine di pagamento ai proprietari concordatari ai sensi degli artt. 20 e 26 del DPR 327/2001. Impegno di spesa ed assegnazioni contabili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

... *omissis*

DETERMINA

per le motivazioni descritte nelle premesse che si intendono qui espressamente richiamate,

- 1. Di prendere atto** delle condivisioni pervenute da parte dei proprietari catastali, delle indennità di esproprio indicate nell’“Allegato A – Indennità di esproprio” per le aree occorrenti alla realizzazione dell’intervento denominato “*Primi interventi per la riduzione del rischio idrogeologico sul fenomeno franoso innescatosi a seguito degli avversi eventi meteorici del marzo 2015 nella frazione di Ripe di Civitella del Tronto. 1° LOTTO*” e riepilogate nell’“Allegato B – Proprietari concordatari”;
- 2. Di stabilire** che l’indennità di esproprio per i suddetti concordatari resta determinata nella complessiva somma di € **37.925,53** da ripartirsi nella misura indicata nella colonna “Liquidazione diretta” dell’“Allegato A – Indennità di esproprio” e riepilogata nell’“Allegato B – Proprietari concordatari”;
- 3. Di stabilire** che il pagamento diretto ai sensi degli artt. 20 e 26 del DPR 327/2001 a ciascun proprietario concordatario, per la quota di spettanza, della indennità definitiva di esproprio di cui al precedente punto 2), sarà effettuato con successivo atto, **trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione per estratto del presente provvedimento ove non siano giunte opposizioni per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia;**

4. **Di disporre**, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.A. dando atto che, ove non vi sia proposta da eventuali terzi, opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione;

... *omissis*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luca IAGNEMMA
(*Firmato digitalmente*)

Allegati per Estratto Determinazione n. DPE014/244 DEL 30 Novembre 2023

Allegato A - Indennità di esproprio

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-01-16/allegato-indennita-di-esproprio-pr>

Hash: 3592bcc5f2e66c69446ce821eed7fa0c

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO – DPE014
UFFICIO TECNICO

Estratto DETERMINAZIONE N. DPE014/245 DEL 30/11/2023

Oggetto: Protezione Civile - Primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei mesi di febbraio e marzo 2015 nel territorio della Regione Abruzzo. D.P.C.M. del 29.04.2015 – Dichiarazione dello stato di emergenza – O.C.D.P.C. n° 256 del 26.05.2016. Comune di Civitella del Tronto – località Ripe. “Primi interventi per la riduzione del rischio idrogeologico sul fenomeno franoso innescatosi a seguito degli avversi eventi meteorici del marzo 2015 nella frazione di Ripe di Civitella del Tronto (TE). 1° LOTTO. CUP [C74H15000820002].

Richiesta di apertura dei depositi amministrativi presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L’Aquila delle indennità di esproprio a favore delle Ditte non concordatarie ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i. - Impegno di spesa ed assegnazioni contabili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

... *omissis*

DETERMINA

per le motivazioni descritte nelle premesse che si intendono qui espressamente richiamate,

- 1. Di procedere**, ai sensi degli artt. 20 comma 14 e 26 del D.P.R. n. 327/2001, alla richiesta di apertura del deposito amministrativo per la complessiva somma di € **7.890,52** presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - Sezione di L’Aquila, da depositarsi a titolo di indennità provvisoria di espropriazione in favore dei proprietari catastali delle aree interessate dall’intervento di che trattasi che non hanno condiviso l’indennità offerta, nella misura indicata per ciascuna ditta catastale alla colonna “Deposito per ditta” dell’“Allegato A – Indennità di esproprio”;
- 2. Di trasmettere** alla Ragioneria Territoriale dello Stato di L’Aquila - Servizio Depositi Definitivi, unitamente al presente provvedimento, le domande per la costituzione di deposito definitivo attraverso l’utilizzo del modello unificato - Mod. 125bis, con le informazioni riferite alla proprietà catastale;
- 3. Di dare atto** che ai sensi dell’art. 35 del DPR 327/2001 le somme da liquidare e depositare non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo d’imposta trattandosi di aree che non ricadono nel vigente P.R.G. del Comune di Civitella del Tronto (TE) in zona territoriale omogenea tipo A-B-C-D di cui al D.M. 2/04/1968;

4. **Di disporre**, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.A. dando atto che, ove non vi sia proposta da eventuali terzi, opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione;

... *omissis*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luca IAGNEMMA
(*Firmato digitalmente*)

Allegati per Estratto Determinazione n. DPE014/245 DEL 30 Novembre 2023

Allegato A - Indennità di esproprio

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-01-16/allegato-indennita-di-esproprio-pr>

Hash: 3592bcc5f2e66c69446ce821eed7fa0c

AVVISO DI DEPOSITO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Vista la D.C.C. n. 2 del 13.01.2024 con la quale è stato adottato il nuovo Piano Regolatore del comune di Pacentro ed è stato dato mandato all'autorità Procedente per l'avvio della procedura di consultazione della Valutazione Ambientale Strategica (Relazione Ambientale e Sintesi non Tecnica) e dalla Valutazione di Incidenza Ambientale;

Ai sensi dell'art. 10 c. 1 e 2 della L.R. 18/1983;

AVVISA

che il progetto di Piano Regolatore Generale adottato con D.C.C. n. 13 del 13.01.2024 è depositato per la libera visione del pubblico presso il sito istituzionale del Comune di Pacentro nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione "Pianificazione e governo del territorio, categoria Piano regolatore Generale al seguente link:

<https://www.halleyweb.com/c066066/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/255>

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 c.3 della L.R. 18/1983 *"entro il termine del periodo di deposito di quarantacinque giorni, chiunque può presentare osservazioni al progetto di Piano regolatore generale le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili"*; le osservazioni vanno inviate via email all'indirizzo protocollo@comunepacentro.aq.it;

AVVISA

Che ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.vo 152/2006 nei prossimi giorni sarà dato avvio alle procedure di Consultazione della VAS con la pubblicazione degli allegati sul sito istituzionale del comune di Pacentro nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio - Piano regolatore Generale;

Pacentro 15.01.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ing. Laura Gasbarro



Direzione generale della Regione

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Ufficio Atti generali – BURAT

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it